



Rassegna stampa

Aggiornata novembre 2022

Mod. 08-18 Rev. 0
Data 01/01/2019
File: Rassegna stampa

Indice

ICP, gennaio 2022

Protocolli per reti sempre più sicure

Automazione Industriale, febbraio 2022

Il petrolchimico verso la transizione ecologica

Innovationpost.it, 17 febbraio 2022

Il Consorzio PI Italia cresce e raggiunge i 70 soci

<https://www.innovationpost.it/2022/02/17/il-consorzio-pi-italia-cresce-e-raggiunge-i-70-soci/>

Automazione-plus.it, 23 febbraio 2022

Assemblea Ordinaria 2022: nuovi soci e nuovi appuntamenti fieristici

https://automazione-plus.it/profibus-profinet-iolink-2022-assemblea_133853/

Automazionenews.it, 24 febbraio 2022

Il petrolchimico verso la transizione ecologica

<https://www.automazionenews.it/il-petrolchimico-verso-la-transizione-ecologica/>

Itismagazine.it, 28 febbraio 2022

Consorzio PI Italia: nuovi soci e nuovi appuntamenti fieristici

<https://www.itismagazine.it/news/25924/consorzio-pi-italia-nuovi-soci-e-nuovi-appuntamenti-fieristici/>

Automazione-plus.it, 27 marzo 2022

La 'primavera' di Consorzio PI Italia: tanti incontri e approfondimenti tecnici

https://automazione-plus.it/la-primavera-di-consorzio-pi-italia-tanti-incontri-e-approfondimenti-tecnici_134996/

Automazione Oggi, aprile 2022

Un'Associazione che cresce

Icpmag.it, 08 aprile 2022

La trasversalità dei protocolli di Consorzio PI Italia per l'automazione
<https://www.icpmag.it/componenti/automazione-e-strumentazione/item/12921-la-trasversalita-dei-protocolli-di-consorzio-pi-italia-per-lautomazione/>

Itismagazine.it, 27 aprile 2022

Consorzio PI Italia: i nuovi appuntamenti
<https://www.itismagazine.it/news/26724/consorzio-pi-italia-i-nuovi-appuntamenti/>

ICP, maggio 2022

Manutenzione secondo PROFINET: l'integrazione è verticale

Itismagazine.it, 12 maggio 2022

Consorzio PI Italia presenta gli eventi in programma a SPS 2022
<https://industry.itismagazine.it/news/6159/consorzio-pi-italia-presenta-gli-eventi-in-programma-a-sps-2022>

Realttime.spsitalia.it, 16 maggio 2022

Gli eventi del Consorzio PI Italia a SPS 2022
<https://realttime.spsitalia.it/702/gli-eventi-del-consorzio-pi-italia-a-sps-2022>

Macchine Alimentari. Giugno 2022

Industria alimentare

Itismagazine.it, 30 giugno 2022

Consorzio PI Italia: alcuni chiarimenti sull'idrogeno
<https://www.itismagazine.it/news/27441/consorzio-pi-italia-alcuni-chiarimenti-sullidrogeno/>

Watergas.it, 06 luglio 2022

IL CONSORZIO PI ITALIA E IL MERCATO DELL'IDROGENO
http://www.watergas.it/it/news/il_consorzio_pi_italia_e_il_me

Tecnelab.it, 13 luglio 2022

Il Consorzio PI Italia e il mercato dell'idrogeno
<https://www.tecnelab.it/news/attualita/il-consorzio-pi-italia-e-il-mercato-dellidrogeno>

Itismagazine.it, 18 luglio 2022

Il Consorzio PI Italia presenta le nuove associate

<https://www.itismagazine.it/news/27599/%E2%80%8Ail-consorzio-pi-italia-presenta-le-nuove-associate/>

Industrychemistry.it, 20 luglio 2022

Le potenzialità delle reti PROFIBUS e PROFINET per il mercato dell'idrogeno

<https://www.industrychemistry.com/le-potenzialita-delle-reti-profibus-e-profinet-per-il-mercato-dellidrogeno/>

Automazione-plus.it, 08 agosto 2022

Crescono le associate del Consorzio Profibus e Profinet Italia

https://automazione-plus.it/crescono-le-associate-del-consorzio-profibus-e-profinet-italia_139008/

Fieldbus&Network, settembre 2022

La rete si evolve

TIS Corriere Termo Idro Sanitario, settembre 2022

Il mondo dell'impiantistica sta entrando nell'era dell'idrogeno

Itismagazine.it, 29 settembre 2022

Consorzio PI Italia: a ottobre tanti eventi in presenza!

<https://www.itismagazine.it/news/28207/consorzio-pi-italia-a-ottobre-tanti-eventi-in-presenza/>

Itismagazine.it, 11 ottobre 2022

Alle fiere dell'automazione non può mancare Consorzio PI Italia

<https://www.itismagazine.it/news/28392/alle-fiere-dellautomazione-non-puo-mancare-consorzio-pi-italia/>

Fieldbus&Network, novembre 2022

Reti per l'idrogeno

Eureka, novembre 2022

I cinque perché di un protocollo di comunicazione

Automazione-plus.it, 15 novembre 2022

Un appuntamento dedicato alla comunicazione industriale organizzato dal Consorzio PI Italia

https://automazione-plus.it/un-appuntamento-dedicato-alla-comunicazione-industriale-organizzato-dal-consorzio-pi-italia_142175/

Automazione-plus.it, 16 novembre 2022

Comunicazione industriale: mercato e opportunità

<https://automazione-plus.it/evento/comunicazione-industriale-mercato-opportunita/>

Automazione-plus.it, 21 novembre 2022

Abilitatore di tecnologie per l'Industria 4.0: Profibus, Profinet, IO-Link e... Omlox

https://automazione-plus.it/abilitatore-di-tecnologie-per-lindustria-4-0-profibus-profinet-io-link-e-omlox_142434/

Innovationpost.it, 21 novembre 2022

Il Consorzio PI Italia presenta Omlox, lo standard emergente che abilita l'efficienza operativa

<https://www.innovationpost.it/tecnologie/automazione/il-consorzio-pi-italia-presenta-omlox-lo-standard-emergente-che-abilita-lefficienza-operativa/>

Itismagazine.it, 23 novembre 2022

OMLOX "debutta" all'evento del Consorzio PI Italia

<https://industry.itismagazine.it/news/6683/omlox-debutta-allevanto-del-consorzio-pi-italia>

Meccanica-automazione.com, 23 novembre 2022

Il Consorzio PI Italia come abilitatore di tecnologie per l'Industry 4.0

<https://www.meccanica-automazione.com/il-consorzio-pi-italia-come-abilitatore-di-tecnologie-per-lindustry-4-0/>

Digitalvoice.it, 24 novembre 2022

Il Consorzio PI Italia come abilitatore di tecnologie per l'Industry 4.0

<https://www.digitalvoice.it/il-consorzio-pi-italia-come-abilitatore-di-tecnologie-per-lindustry-4-0/>

Citazioni

Automazione-plus.it, 12 gennaio 2022

ProgettistaPiù: fa il pieno di tecnologia

https://automazione-plus.it/progettistapiu-tecnologia-40_132379/

Automazione-plus.it, 02 febbraio 2022

Progettista più: arriverci alla prossima

https://automazione-plus.it/progettistapiu-arrivederci-alla-prossima_132856/

PROTOCOLLI PER RETI SEMPRE PIÙ SICURE

PROFIBUS e PROFINET Italia - P.I. raggruppa in Italia oltre 70 aziende che condividono le tecnologie PROFIBUS, PROFINET e IO-LINK standard di comunicazione adatti ad un'ampia gamma di applicazioni per l'automazione manifatturiera, di processo e ibrida, in grado di abbattere le barriere di comunicazione e di interoperabilità tra apparecchiature di produttori diversi.

La maggiore digitalizzazione dei processi industriali richiede alle aziende di trovare soluzioni che possano limitare gli attacchi alle reti informatiche e compromettere così la sicurezza dei sistemi e dei dati. Giorgio Santandrea, Presidente del **Consorzio PI Italia**, nel suo intervento "Cyber security a livello fieldbus per reti sempre più sicure", ha sottolineato come il protocollo PROFINET per le reti fieldbus ethernet-based abbia da sempre definito importanti linee guida a garanzia della sicurezza: gli standard adottati già dal 2006 nei protocolli PROFINET, infatti, sono stati certificati nel ISA 99/IEC 62433. Il modello sviluppato è, inoltre, in grado di integrare gli accorgimenti IEC 62433 anche agli impianti che normalmente non vi avrebbero accesso. PROFINET Security permette:

- la non alterazione del determinismo del protocollo stesso,
- la possibilità di sostituzione del device senza programmazione,
- il riavvio del sistema senza connessioni a server o a internet,
- l'assenza di restrizioni sull'utilizzo dei profili PROFINET attuali (PROFIsafe, PROFIdrive, PROFInergy),
- la possibilità di aggiungere/modificare funzionalità di sicurezza via upgrade FW/SW dei device.

L'intervento di Alberto Sibono, Vicepresidente del Consorzio PI Italia, ha riguardato le caratteristiche tecniche di ottimizzazione dei processi garantite da PROFINET. Con lo speech "Una soluzione per ogni impianto Industry 4.0" ha illustrato come diversi associati abbiano sviluppato proxy diretti da PROFINET a PROFIBUS PA, creando così un approccio capace di eliminare la necessità di cablaggio o hardware PROFIBUS DP nell'installazione. PROFINET effettua dunque il passaggio all'automazione di processo tramite proxy DP o PA, rendendo disponibili le informazioni e il controllo dalle aree di automazione dei processi a PLC, DCS, SCADA e altri sistemi di livello superiore. Sistemi che facilitano lo sviluppo digitale dell'industria.

it.profibus.com



**GIORGIO SANTANDREA,
PRESIDENTE DEL
CONSORZIO PI**



IL PETROLCHIMICO VERSO LA TRANSIZIONE ECOLOGICA



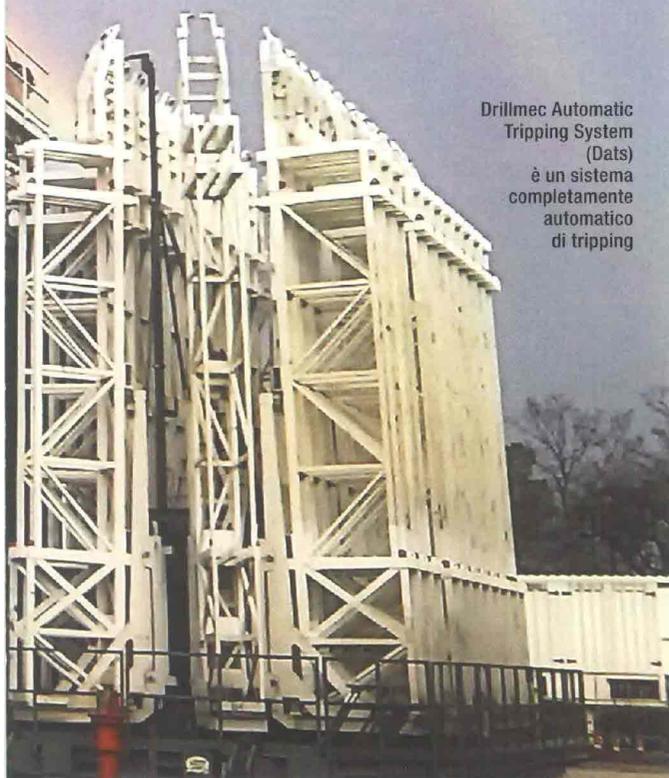
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

13357998

**LA TRANSIZIONE ECOLOGICA,
PRIORITÀ ASSOLUTA PER TUTTO
IL MONDO PRODUTTIVO, PASSA
PER DUE CANALI: SAFETY E
CYBERSECURITY. TECNOLOGIE COME
PROFIBUS, PROFINET E IO-LINK
SUPPORTANO QUESTO PASSAGGIO**

VALERIA DE DOMENICO

**Drillmec Automatic
Tripping System
(Dats)
è un sistema
completamente
automatico
di tripping**



Incalzato dalla minaccia del riscaldamento globale, il mondo (o gran parte di esso) tenta la via della decarbonizzazione, in modo più o meno compatto e in modo più o meno convinto. Quando si parla quindi di industria petrolchimica si ha la sensazione di dare l'ultimo saluto a un condannato a morte: tutto questo sta per finire, dovrà presto essere smantellato. Non è esattamente così. Le infrastrutture legate al lavoro di estrazione, raffinazione e trasporto dei combustibili fossili, per quanto possa suonare strano, costituiscono un patrimonio di conoscenze tecnologiche e operative preziosissimo, sono a tutt'oggi un laboratorio in cui vengono sperimentate le più avanzate tecnologie di controllo per un'ottimizzazione dei processi produttivi in chiave sempre più ecosostenibile e sicura per l'uomo e l'ambiente. Un patrimonio che sta già trovando applicazione nelle nuove filiere per la produzione di biocarburanti, idrogeno verde (prodotto con solare ed eolico) ed energia ricavata da fonti rinnovabili.

Un punto chiave del pensiero che guida oggi la ricerca e la sperimentazione in ambito industriale è che la riduzione del rilascio di carbonio in atmosfera passa attraverso l'ottimizzazione dei processi di produzione e di trasporto delle materie prime. È prevedibile che i costi dei prodotti legati a processi di raffinazione o conversione, come ad esempio la produzione di idrogeno, siano destinati a un aumento progressivo e per questo motivo i sistemi di automazione produttiva dovranno scalare, specializzandosi e aumentando di complessità. Sicuramente un parametro importante per la decarbonizzazione è la manutenzione preventiva e predittiva, strategie che contribuiscono significativamente all'abbattimento di costi e consumi. In quest'ottica l'impiego di tecnologie come Profibus, Profinet ed IO-link offre anche in ambito petrolchimico soluzioni interessanti, perché ad esempio facilita l'acquisizione di informazioni per una diagnostica preventiva del processo.

Ne abbiamo parlato con Micaela Caserza Magro del Genoa Fieldbus Competence Centre e con Paolo Ferrari di Consorzio PI Italia. «Negli ultimi anni», ci ha spiegato Caserza Magro, «l'evoluzione dell'automazione industriale sta portando progressivamente a un impiego di tecnologie di comunicazione fra i diversi componenti basate su reti Ethernet con notevoli vantaggi in termini di flessibilità e semplicità di configurazione. L'approccio Industria 4.0, però, prevede una forte interconnessione tra le diverse funzioni aziendali, che genera un interscambio di dati



SICUREZZA, ANCHE IN PROFONDITÀ

Migliorare l'ecosostenibilità di un impianto significa anche ridurre al minimo il rischio di incidenti che possano danneggiare l'ambiente o mettere in pericolo vite umane. È questa la ragione per la quale il tema della sicurezza intesa come safety è oggi al centro dei tavoli di confronto in ambito petrolchimico e per la quale, ad esempio, sono state sviluppate soluzioni come Dats o Stinger da Drillmec, società piacentina acquisita da Meil Group, colosso indiano della perforazione. Progettare impianti di perforazione e attrezzature focalizzandosi sull'obiettivo di raggiungere ottime performance in totale sicurezza ed efficienza ha spinto Drillmec a realizzare il Drillmec Automatic Tripping System (Dats), un sistema automatico di tripping, e il braccio robotico Stinger. L'azienda, che ha fatto dell'automazione un suo punto di forza fin dagli anni Novanta, ha potuto sviluppare e vendere la propria tecnologia con l'opportunità di ulteriori miglioramenti attraverso una stretta collaborazione con un operatore che ha garantito l'accesso al pozzo e all'impianto di perforazione, in questo caso un impianto idraulico della serie HH, principalmente per fini di tracking. Con l'introduzione di Dats, gli impianti HH di Drillmec possono eseguire automaticamente le operazioni di trip-in e trip-out. Dats è un pacchetto che comprende software e hardware, che consente movimenti sicuri ed efficienti di stable-run-in-hole e pulling-out-of-hole sotto la supervisione di un addetto fuori dal piano sonda, quindi dalla zona di pericolo. Il sistema intelligente di gestione dei tubolari registra automaticamente la lunghezza di ogni tubo, le ore trascorse in foro e le ore di rotazione, senza l'ausilio di dispositivi esterni, contribuendo a semplificare il funzionamento oltre che a migliorare la sicurezza e a controllare l'usura dei tubolari. Il sistema presenta un'interfaccia uomo-macchina semplice, con processi di sicurezza prestabiliti. È accessibile da remoto anche dal servizio dedicato Pro-Rig di Drillmec, che migliora la sicurezza e il supporto e riduce i tempi di fermo delle apparecchiature attraverso parametri di manutenzione preventiva e sistema diagnostico integrato. Il passo successivo per sonde convenzionali è l'automazione della gestione aste per togliere del tutto il personale dal piano sonda e standardizzare le operazioni ripetute, migliorando tempistiche ed efficienza. Lo Stinger è il braccio robotico che consente tali operazioni, coordinandosi con il catwalk per le aste in ingresso e costruendo la lunghezza off-line, mentre la sonda continua a perforare.



Paolo Ferrari
di Consorzio
PI Italia



Micaela Caserza Magro
del Genoa Fieldbus
Competence Centre

continuo, dati che vanno tutelati. Gli aspetti di tutela e security prevedono non solo che i dati non debbano essere compromessi da un vero e proprio attacco hacker imputabile a virus, malware e altri pacchetti software, ma che possa essere garantita la sicurezza dei dati, rispettando ogni singolo dato per le seguenti caratteristiche: autenticazione, autorizzazione, confidenzialità, disponibilità, integrità e non ripudio».

«Oggi i dati generati da un impianto industriale sono considerati a tutti gli effetti come un ulteriore prodotto», ha continuato Paolo Ferrari. «La cosiddetta "integrazione verticale" del mondo produttivo è importante per ottimizzare efficienza e sostenibilità, ma richiede flussi di dati fra tutti i livelli, produzione, amministrazione, utenza, forniture, in un modo libero e flessibile. Nel mondo Oil & Gas si utilizzano negli impianti sistemi di automazione elettronici da parecchio tempo. Ma l'obiettivo con cui erano stati creati questi sistemi era garantire la disponibilità dell'impianto, tralasciando spesso gli aspetti di security che erano minimi in uno scenario "non connesso". Oggi, quindi, ci troviamo a dover rendere sicuri impianti e sistemi che originariamente non erano stati pensati come tali, e dobbiamo farlo senza comprometterne il livello di produzione e la disponibilità. Naturalmente la security avrà un suo costo, in termini sia di infrastrutture che di mesi/uomo da dedicare, ma l'obiettivo di tutti è quello di riassorbire poi questi costi con un aumento di efficienza e una diminuzione dei fermi impianto imprevisti, molto costosi negli impianti di processo».

«Tutti gli impianti e le infrastrutture legate ai liquidi combustibili possono rientrare in quelle che vengono definite infrastrutture critiche», ha aggiunto Caserza Magro. «Per questo, oltre all'applicazione di specifiche normative, quello che risulta fondamentale è garantire la separazione e la segregazione delle zone, oltre che la protezione dei condotti e dei sistemi per il monitoraggio automa-



Stinger è il braccio robotico progettato da Drillmec che opera coordinandosi con il catwalk, mentre la sonda continua a perforare

tico e continuativo sullo stato della rete e la sua sicurezza. Ancora una volta è necessario progettare in modo adeguato la rete di comunicazione e di scambio. La progettazione, comunque, è solo il primo passo: quello che risulta fondamentale per la security è l'installazione di strumenti adeguati che consentano il monitoraggio e la diagnostica in tempo reale dei suddetti dati.

FOCUS SU SECURITY E MANUTENZIONE PREDITTIVA

Come dicevamo all'inizio in questi anni si è accumulata in ambito petrolchimico un'esperienza che si sta rivelando preziosissima nel processo di transizione ecologica verso sistemi produttivi Green. Emerge qui in modo chiaro l'importanza del lavoro di sintesi e coordinamento che può svolgere un soggetto come il Consorzio PI Italia. «I casi di cybersecurity hanno cominciato ad essere segnalati al consorzio solo negli ultimi quattro/cinque anni, prima invece non erano portati alla nostra attenzione», ha detto Ferrari. «I sintomi di questi attacchi infatti erano qualche volta scambiati come problemi di comunicazione tra sensori, attuatori e controllori. Questo significa che ormai il livello di "penetrazione" che gli attaccanti hanno sviluppato ha raggiunto il cuore produttivo delle aziende. Altra elemento singolare è che, nel decennio passato, l'attenzione delle compagnie (e con essa i fondi disponibili) è stata spesso rivolta all'efficientamento e alla manutenzione predittiva. Queste azioni

che ci hanno visto coinvolti in primo piano richiedevano l'installazione e l'utilizzo di tool di diagnostica che analizzano la situazione della rete di comunicazione. Lavorando in questi scenari ci siamo accorti che i dati provenienti da questi analizzatori possono essere usati anche per tenere sotto controllo gli accessi alla rete e controllare che non si verifichino situazioni anomale che nascondono problemi di security. Per questo motivo abbiamo rafforzato questo approccio combinato tra sicurezza e manutenzione predittiva». E ha aggiunto Caserza Magro, entrando nel merito: «Per garantire la protezione dei dati in ambito industriale esiste un insieme di norme che ha proprio questo scopo, l'IEC 62443. Nel suo complesso vi sono tutte le tecnologie e le modalità di implementazione di un sistema di sicurezza, comprese le caratteristiche che devono essere rispettate da parte delle reti e dei sistemi di comunicazione. Profinet ha proprio implementato soluzioni a livello di protocollo e di autenticazione della rete capaci di soddisfare i requisiti richiesti dalla normativa IEC 62443».

PROFIBUS, PROFINET E IO-LINK A SUPPORTO DELLE STRATEGIE DI CYBERSECURITY

In buona sostanza le tecnologie del Consorzio Profibus Profinet sono nate molti anni fa, in un contesto in cui la sicurezza non era prioritaria. Oggi queste tecnologie si propongono ancora come soluzioni efficaci in ambienti industriali critici come le raffinerie e gli impianti di estrazione o trasferimento dei combustibili, ma meccanismi di controllo come le semplici password non sono più adeguati alle esigenze di sicurezza attuali. «Il Consorzio PI Italia ha saputo reagire in modo pronto al mutare dei tempi. Partendo dalla considerazione incontrovertibile che non è possibile applicare le strategie della security usate nel mondo consumer al mondo dell'automazione, perché si minerebbe la disponibilità del sistema impattando pesantemente sulla produttività e quindi sul fatturato, e considerando che questo vale a maggior ragione per impianti che richiedono investimenti davvero ingenti, come appunto ad esempio le piattaforme off-shore, il Consorzio ha sviluppato un approccio specifico che segue la filosofia della defence in depth», ha concluso Ferrari. «In altre parole, si opera in due modi diversi. Se l'impianto è da progettare vengono forniti gli strumenti di security per crearlo già sicuro, ad esempio con dispositivi che supportano l'autenticazione forte e un Security Infrastructure Handler che gestisce in modo trasparente i certificati di autenticazione durante tutte le fasi di vita dell'impianto. Se invece siamo in presenza di un impianto precedente da rendere sicuro, si può procedere con una segmentazione della rete in aree separate e un controllo degli accessi, ad esempio utilizzando firewall e regole basate sulle relazioni fra dispositivi di controllo delle varie aree». ■

Il Consorzio PI Italia cresce e raggiunge i 70 soci

Il Consorzio Profibus e Profinet Italia, associazione che promuove la comunicazione industriale attraverso l'utilizzo delle tecnologie Profibus, Profinet e Io-Link, ha aperto l'anno con la consueta Assemblea Ordinaria dei soci lo scorso 16 febbraio. Un momento di incontro e confronto per la determinazione sinergica delle attività e degli obiettivi del 2022. L'Assemblea Ordinaria ha avuto inizio con la presentazione di cinque nuovi soci, arrivando così ad

una compagine associativa di oltre 70 aziende in Italia. I nuovi soci sono: BDF Digital, impresa italiana che da oltre 50 anni si occupa di innovazione e ricerca nel mondo dell'automazione industriale, dell'energia e dei controlli numerici con brand riconosciuti a livello mondiale; Trafag Italia è la filiale italiana di Trafag AG con sede in Svizzera specializzata ormai da più di mezzo secolo nella produzione di sensori di pressione, trasduttori di pressione, trasmettitori di pressione, pressostati, termostati, controllo densità gas, indicatori; Wenglor sensoric, azienda innovativa attiva nel settore dei sensori intelligenti e tecnologie di elaborazione di immagine. Le soluzioni brevettate di prodotti e sistemi vengono impiegate in innumerevoli settori automatizzati in tutto il mondo); Coretigo si occupa di comunicazione 4.0. La tecnologia CoreTigo si basa sullo standard IO-Link Wireless e crea un mondo industriale più connesso che non è legato da cavi, in modo affidabile ed economico; CMZ Sistemi Elettronici offre soluzioni customizzabili di motion & control oltre ad un'ampia selezione di controllori programmabili IEC61131 fino a 99 assi, servoazionamenti, motori brushless e stepper, periferiche e moduli I/O sia digitali che analogici e pannelli operatore HMI. Per il 2022 il Consorzio PI Italia ha deciso di rinnovare la propria partecipazione alle principali fiere di settore, tra cui Save, Mecspe ed SPS Italia. L'obiettivo di queste attività è promuovere la realtà consortile e le singole aziende. Il Presidente, Giorgio Santandrea, ha detto: A seguito della fine dello stato di emergenza sanitaria, vogliamo riprendere a frequentare le fiere, che da sempre costituiscono lo scenario dove scoprire le novità tecnologiche e ritornare a confrontarsi con le molteplici realtà imprenditoriali. È stata dunque confermata la volontà di partecipare a fiere di settore già consolidate negli anni, ma anche in ambiti per noi nuovi come Pharmintec, Gas Pipeline Expo & Hydrogen, Eolica Mediterranean, BIMU ed Ecomondo. Vogliamo dare a tutte le nostre aziende consorziate la possibilità di promuovere il proprio business e le proprie competenze in contesti nuovi e dalle grandi opportunità, per poter crescere insieme. Con la speranza che possa esserci una vera ripresa del comparto, conclude Santandrea. WhatsApp Telegram Pocket Share Email Tweet Share





Assemblea Ordinaria 2022: nuovi soci e nuovi appuntamenti fieristici

Assemblea Ordinaria dei soci di Consorzio PI Italia: stabiliti attività e obiettivi del 2022

Il **Consorzio Profibus e Profinet Italia**, associazione che promuove la comunicazione industriale attraverso l'utilizzo delle tecnologie **Profibus, Profinet e IO-Link**, ha aperto l'anno consortile con la consueta Assemblea Ordinaria dei soci. Un momento di incontro e confronto per la determinazione sinergica delle attività e degli obiettivi del 2022.



L'Assemblea Ordinaria ha avuto inizio con la presentazione di **cinque nuovi soci**, arrivando così a una compagine associativa di **oltre 70 aziende in Italia**:

- **BDF DIGITAL**, impresa italiana che da oltre 50 anni si occupa di innovazione e ricerca nel mondo dell'automazione industriale, dell'energia e dei controlli numerici con brand riconosciuti a livello mondiale;
- **TRAFAG Italia** è la filiale italiana di Trafag AG con sede in Svizzera specializzata ormai da più di mezzo secolo nella produzione di sensori di pressione, trasduttori di pressione, trasmettitori di pressione, pressostati, termostati, controllo densità gas, indicatori;
- **WENGLOR SENSORIC**, azienda innovativa attiva nel settore dei sensori intelligenti e tecnologie di elaborazione di immagine. Le soluzioni brevettate di prodotti e sistemi vengono impiegate in innumerevoli settori automatizzati in tutto il mondo);
- **CORETIGO** si occupa di comunicazione 4.0. La tecnologia CoreTigo si basa sullo standard IO-Link Wireless e crea un mondo industriale più connesso che non è legato da cavi, in modo affidabile ed economico;
- **CMZ Sistemi Elettronici** offre soluzioni customizzabili di motion & control oltre ad un'ampia selezione di controllori programmabili IEC61131 fino a 99 assi, servoazionamenti, motori brushless e stepper, periferiche e moduli I/O sia digitali che analogici e pannelli operatore HMI.

Non solo, per il **2022** il Consorzio PI Italia rinnova la propria **partecipazione alle principali fiere** di settore, tra cui Save, MecSpe e SPS Italia a Parma. Una decisione che ha come obiettivo quello di promuovere la realtà consortile e le singole aziende.

Il **presidente, Giorgio Santandrea**, ha infatti dichiarato: "A seguito della fine dello stato di emergenza sanitaria, vogliamo riprendere a frequentare le fiere, che da sempre costituiscono lo scenario dove scoprire le novità tecnologiche e ritornare a confrontarsi con le molteplici realtà imprenditoriali. È stata dunque confermata la volontà di partecipare a fiere di settore già consolidate negli anni, ma anche in ambiti per noi nuovi come Pharmintec, Gas Pipeline Expo & Hydrogen, Eolica Mediterranean, BIMU ed Ecomondo".

Prosegue il presidente di Consorzio PI Italia: "Vogliamo dare a tutte le nostre aziende consorziate la possibilità di **promuovere il proprio business e le proprie competenze in contesti nuovi e dalle grandi opportunità**, per poter crescere insieme. Con la speranza che possa esserci una vera ripresa del comparto".



Il petrolchimico verso la transizione ecologica

Print

Incalzato dalla minaccia del riscaldamento globale, il mondo (o gran parte di esso) tenta la via della decarbonizzazione, in modo più o meno compatto e in modo più o meno convinto. Quando si parla di industria petrolchimica si ha la sensazione di dare l'ultimo saluto a un condannato a morte: tutto questo sta per finire, dovrà presto essere smantellato.

Non è esattamente così. Le infrastrutture legate al lavoro di estrazione, raffinazione e trasporto dei combustibili fossili, per quanto possa suonare strano, costituiscono un patrimonio di conoscenze tecnologiche e operative preziosissimo. Queste infrastrutture oggi rappresentano un laboratorio in cui vengono sperimentate le più avanzate tecnologie di controllo per un'ottimizzazione dei processi produttivi, in chiave sempre più ecosostenibile e sicura per l'uomo e l'ambiente.

Si tratta di un patrimonio che sta già trovando applicazione nelle nuove filiere per la produzione di biocarburanti, idrogeno verde (prodotto con solare ed eolico) ed energia ricavata da fonti rinnovabili.

Un punto chiave del pensiero che guida oggi la ricerca e la sperimentazione in ambito industriale è che la riduzione del rilascio di carbonio in atmosfera passa attraverso l'ottimizzazione dei processi di produzione e di trasporto delle materie prime.

Transizione ecologica nel petrolchimico, tra manutenzione predittiva e IO-Link

È prevedibile che i costi dei prodotti legati a processi di raffinazione o conversione, come ad esempio la produzione di idrogeno, siano destinati a un aumento progressivo. Per questo motivo i sistemi di automazione della produzione dovranno scalare, specializzandosi e aumentando di complessità.

Sicuramente un parametro importante per la decarbonizzazione sono la manutenzione preventiva e quella predittiva, strategie che contribuiscono significativamente all'abbattimento di costi e consumi. In quest'ottica, l'impiego di tecnologie come Profibus, Profinet e IO-link introduce anche in ambito petrolchimico soluzioni interessanti. Questi standard facilitano ad esempio l'acquisizione di informazioni per una diagnostica preventiva del processo.

Ne abbiamo parlato con Micaela Caserza Magro del Genoa Fieldbus Competence Centre e con Paolo Ferrari di Consorzio PI Italia.

«Negli ultimi anni», ci ha spiegato Caserza Magro, «l'evoluzione dell'automazione industriale sta portando progressivamente a un impiego di tecnologie di comunicazione fra i diversi componenti basate su reti Ethernet con notevoli vantaggi in termini di flessibilità e semplicità di configurazione».

«L'approccio Industria 4.0, però, prevede una forte interconnessione tra le diverse funzioni aziendali, che genera un interscambio di dati continuo, dati che vanno tutelati. Gli aspetti di tutela e security prevedono che i dati non debbano essere compromessi da un vero e proprio attacco hacker imputabile a virus, malware e altri pacchetti software. Ma fanno sì anche che possa essere garantita la sicurezza dei dati, rispettando ogni singolo dato per le seguenti caratteristiche: autenticazione, autorizzazione, confidenzialità, disponibilità, integrità e non ripudio».

«Oggi i dati generati da un impianto industriale sono considerati a tutti gli effetti come un ulteriore prodotto», ha continuato Paolo Ferrari. «La cosiddetta "integrazione verticale" del mondo produttivo è importante per ottimizzare efficienza e sostenibilità. Essa richiede però flussi di dati fra tutti i livelli: produzione, amministrazione, utenza, forniture, in un modo libero e flessibile».

Security, un aspetto da non trascurare

Paolo Ferrari

«Nel mondo Oil & Gas si utilizzano negli impianti sistemi di automazione elettronici da parecchio tempo. Ma l'obiettivo con cui erano stati creati questi sistemi era garantire la disponibilità dell'impianto, tralasciando spesso gli aspetti di security che erano minimi in uno scenario "non connesso".

Oggi, quindi, ci troviamo a dover rendere sicuri impianti e sistemi che originariamente non erano stati pensati come tali, e dobbiamo farlo senza comprometterne il livello di produzione e la disponibilità. Naturalmente la security avrà un suo costo, in termini sia di infrastrutture sia di mesi/uomo da dedicare. L'obiettivo di tutti resta quello di riassorbire poi questi costi con un aumento di efficienza e una diminuzione dei fermi impianto imprevisti, molto costosi negli impianti di processo».

«Tutti gli impianti e le infrastrutture legate ai liquidi combustibili possono rientrare in quelle che vengono definite infrastrutture critiche», ha aggiunto Caserza Magro. «Per questo, oltre all'applicazione di specifiche normative, è



fondamentale garantire la separazione e la segregazione delle zone . Ma anche la protezione dei condotti e dei sistemi per il monitoraggio automatico e continuativo sullo stato della rete e la sua sicurezza.

Ancora una volta è necessario progettare in modo adeguato la rete di comunicazione e di scambio. La progettazione, comunque, è solo il primo passo: quello che risulta fondamentale per la security è l'installazione di strumenti adeguati che consentano il monitoraggio e la diagnostica in tempo reale dei suddetti dati».

Il petrolchimico verso la transizione ecologica - Ultima modifica: 2022-02-24T08:50:26+01:00 da La Redazione

Il petrolchimico verso la transizione ecologica - Ultima modifica: 2022-02-24T08:50:26+01:00 da La Redazione

Tags

Consorzio PI Italia: nuovi soci e nuovi appuntamenti fieristici

L'Assemblea Ordinaria dei soci del Consorzio PI Italia ha prodotto un momento di confronto per la determinazione sinergica di attività e obiettivi. Il Consorzio PI Italia, Associazione che promuove la comunicazione industriale attraverso l'utilizzo delle tecnologie PROFIBUS, PROFINET e IO-Link, in data 16 febbraio ha aperto l'anno consortile con la consueta Assemblea Ordinaria dei soci. Un momento di incontro e



confronto per la determinazione sinergica delle attività e degli obiettivi del 2022. L'Assemblea Ordinaria ha avuto inizio con la presentazione di cinque nuovi soci, arrivando così ad una compagine associativa di oltre 70 aziende in Italia: BDF DIGITAL, impresa italiana che da oltre 50 anni si occupa di innovazione e ricerca nel mondo dell'automazione industriale, dell'energia e dei controlli numerici con brand riconosciuti a livello mondiale; TRAFAG Italia è la filiale italiana di Trafag AG con sede in Svizzera specializzata ormai da più di mezzo secolo nella produzione di sensori di pressione, trasduttori di pressione, trasmettitori di pressione, pressostati, termostati, controllo densità gas, indicatori; WENGLOR SENSORIC, azienda innovativa attiva nel settore dei sensori intelligenti e tecnologie di elaborazione di immagine. Le soluzioni brevettate di prodotti e sistemi vengono impiegate in innumerevoli settori automatizzati in tutto il mondo); CORETIGO si occupa di comunicazione 4.0. La tecnologia CoreTigo si basa sullo standard IO-Link Wireless e crea un mondo industriale più connesso che non è legato da cavi, in modo affidabile ed economico; CMZ Sistemi Elettronici offre soluzioni customizzabili di motion & control oltre ad un'ampia selezione di controllori programmabili IEC61131 fino a 99 assi, servoazionamenti, motori brushless e stepper, periferiche e moduli I/O sia digitali che analogici e pannelli operatore HMI. Non solo, per il 2022 il Consorzio PI Italia rinnova la propria partecipazione alle principali fiere di settore, tra cui SAVE, MECSPE ed SPS Parma. Una decisione che ha come obiettivo quello di promuovere la realtà consortile e le singole aziende. Come sottolineato in una nota alla stampa dal Presidente, Giorgio Santandrea: «A seguito della fine dello stato di emergenza sanitaria, vogliamo riprendere a frequentare le fiere, che da sempre costituiscono lo scenario dove scoprire le novità tecnologiche e ritornare a confrontarsi con le molteplici realtà imprenditoriali. È stata dunque confermata la volontà di partecipare a fiere di settore già consolidate negli anni, ma anche in ambiti per noi nuovi come Pharmintec, Gas Pipeline Expo & Hydrogen, Eolica Mediterranean, BIMU ed Ecomondo. Vogliamo dare a tutte le nostre aziende consorziate la possibilità di promuovere il proprio business e le proprie competenze in contesti nuovi e dalle grandi opportunità, per poter crescere insieme. Con la speranza che possa esserci una vera ripresa del comparto



Your Solution Partner for ENERGY SAVING & ADVANCED SAFETY

BI MAG

COMPUTERWORLD

TECH PLUS

ELETTRONICA

AUTOMAZIONE

MECCANICA

ENERGIA

PACKAGING

ITALIA 4.0



ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER EVENTI VIP LOUNGE SPS LE PILLOLE DI AO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



www.ecostampa.it

Home > Notizie > La 'primavera' di Consorzio PI Italia: tanti incontri e approfondimenti tecnici

La 'primavera' di Consorzio PI Italia: tanti incontri e approfondimenti tecnici

Condividi Tweet Salva Condividi

Publicato il 27 marzo 2022

Consorzio PI Italia conferma la propria partecipazione ad alcuni degli **eventi fieristici del comparto**: SAVE 4.0, MCMA Diagnostica, SAVE MCM Alimentare, Industrial Automation Week e A&T. Queste sono le prime fiere da segnare sul calendario per approfondire la conoscenza della realtà consortile e dei servizi offerti dai suoi consorziati.



Martedì 29 marzo in occasione di SAVE 4.0

L'Associazione si fa portavoce dell'efficienza delle tecnologie Profibus e Profinet per sistemi di riparazione e controllo in ambito industriale nel convegno "Le tecnologie abilitanti (4.0) per la smart factory e la manutenzione degli impianti". L'appuntamento è con **Paolo Ferrari**, del Centro di Competenza CSMT, per una mattina all'insegna di "Integrazione verticale e digitalizzazione applicata alla manutenzione di impianti Profinet".

Mercoledì 30 marzo in occasione di **MCMA**, Consorzio PI Italia presenta le potenzialità delle proprie tecnologie e alcune interessanti case histories per il convegno "Diagnostica di impianto, manutenzione predittiva e cybersecurity" con l'intervento di **Micaela Caserza Magro**, del Centro di Competenza GFCC, e il suo "Diagnostica su rete Profinet e OT Cybersecurity Security: due mondi ancora non troppo conosciuti dagli addetti ai lavori".

Giovedì 31 marzo al **SAVE MCM Alimentare**, per l'appuntamento pomeridiano dedicato alle soluzioni e alle tecnologie per l'industria alimentare, **Micaela Caserza Magro** propone un intervento dal tema "L'efficienza produttiva nasce anche da un controllo costante della qualità delle reti dati OT: il caso Profinet".

Dal 28 marzo al 1 aprile il via all'**Industrial Automation Week**, una settimana di webinar tematici e incontri su casi di successo, innovazioni tecnologiche e trend di mercato supportata dal patrocinio di Consorzio PI Italia. Con la partecipazione del presidente **Giorgio Santandrea** e il suo "Garantire una connettività degli impianti semplice e sicura grazie all'uso di tecnologie standard", speech programmato per il **30 marzo alle ore 14.30**.

Dal 3 al 6 aprile a Torino, presso Oval Lingotto Fiere, Il Consorzio PI Italia è a **A&T**. Con la scelta di approfondire sei focus tematici dedicati a innovazione, affidabilità, tecnologie e competenze 4.0, è il primo evento dell'anno in presenza per Consorzio PI Italia. Dopo un periodo di forzate connessioni online, il ritorno ad un network fatto anche di incontri e confronti "dal vivo", oltre alla possibilità di seguire l'evento in digitale, rende certamente la manifestazione un punto di partenza per il nuovo anno.

Fonte foto Pixabay_MabelAmber

Iscriviti alle newsletter »



Consorzio PI Italia fiere formazione incontri PI Italia primavera 2022

Condividi Tweet Salva Condividi

CONTENUTI CORRELATI

Ricerca articoli, notizie... Cerca



Iscriviti alle newsletter »

Per la tua pubblicità »

ACOPOS 6D - Nuove dimensioni per la produzione adattiva

Serie BM

Nuovi IPC ultracompati ideali per l'Edge Computing e l'IIoT.

ASEM

Workplace solutions

Processi di realizzazione di quadri elettrici perfettamente coordinati in ogni fase

PARTECIPA AL SEMINARIO GRATUITO

Anipla TechTalk

Fondamenti di sicurezza funzionale: panoramica sulla Norma IEC 61508

Martedì 29 marzo dalle 14:00 alle 15:00

CLICCA QUI PER REGISTRARTI **EVENTO ONLINE**



VUOI FARE UN ORDINE ADESSO? CONSIDERALO GIÀ CONSEGNATO!

BENVENUTO SULLA CONRAD SOURCING PLATFORM

Comprete rispetto e affidabilità anche sotto 24 ore di consegna

SCOPRI DI PIÙ



CONRAD

PROCUREMENT SIMPLE. FAST. COMPREHENSIVE.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un'associazione che cresce

Consorzio PI-Profinbus e Profinet Italia (*it.profinbus.com*) ha dato il via al 2022 con la consueta assemblea ordinaria, che si è aperta con la presentazione di cinque nuovi soci, con i quali il Consorzio supera la soglia delle 70 aziende italiane associate. Nello specifico si tratta di: BDF Digital, che si occupa di innovazione e ricerca nel mondo dell'automazione industriale, dell'energia e dei controlli numerici; Trafag Italia, filiale italiana di Trafag AG con sede in Svizzera, specializzata nella produzione di sensori, trasduttori, trasmettitori di pressione, pressostati, termostati, controllo densità gas, indicatori; Wenglor Sensoric, attiva nel settore dei sensori intelligenti e tecnologie di elaborazione di immagine; Coretigo, che si occupa di comunicazione 4.0 e ha prodotti basati sullo standard IO-Link wireless; CMZ Sistemi Elettronici, che offre soluzioni customizzabili di motion&control.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



135998

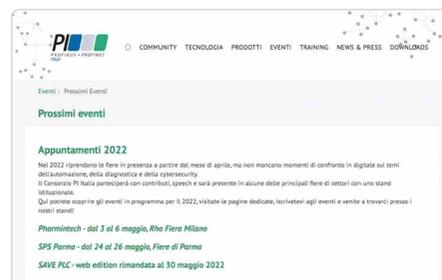
La trasversalita' dei protocolli di Consorzio PI Italia per l'automazione

Nato nel 1994, il Consorzio PI Italia riunisce 70 aziende associate di fornitori, sviluppatori, integratori e utenti finali che utilizzano le tecnologie Profibus, Profinet e IO-Link. Consorzio PI Italia ha presenziato in questi giorni alla fiera A&T di Torino : tre giornate dedicate alle tecnologie e alle potenzialità dell'Industry 4.0, contesto caratterizzante del sistema produttivo italiano. L'Associazione, dal 1994, promuove l'innovazione in ambito della comunicazione industriale e oggi riunisce oltre 70 aziende associate di fornitori, sviluppatori, integratori e utenti finali che utilizzano le tecnologie PROFIBUS, PROFINET e IO-Link. Una realtà che annovera da sempre attività di formazione, ricerca e aggiornamento nell'ambito dell'automazione grazie anche ai suoi tre centri di competenza CSMT. La costante ricerca di soluzioni innovative e di strumenti sempre più digitalizzati, fanno sì che la richiesta da parte delle aziende italiane sia sempre più orientata verso sistemi di connessione e comunicazione che consentono oggi di lavorare con più strumenti contemporaneamente, garantendo un più alto ed efficace controllo degli interi processi produttivi, anche dal punto di vista della sicurezza. Ed è per questo che le aziende richiedono la trasversalità di applicazione degli standard di comunicazione, che sono diventati così il vero driver di sviluppo del settore e che il Consorzio PI Italia ha sviluppato nei suoi profili applicativi: Profisafe dedicato alla sicurezza funzionale; Profiprocess dedicato alle industrie di processo; Profidrive per azionamenti basati sulla comunicazione PROFIBUS e PROFINET; Profienergy a sostegno del risparmio energetico durante le interruzioni della produzione.



Consorzio PI Italia: i nuovi appuntamenti

Continuano gli appuntamenti del Consorzio PI Italia per approfondire la conoscenza dei protocolli PROFIBUS, PROFINET e IO-Link. Il 2022 è un anno ricco di eventi fieristici per il Consorzio PROFIBUS e PROFINET Italia che nei mesi di maggio e giugno conferma la propria presenza negli appuntamenti di Pharmintech, SPS, SAVE PLC, Il Nord Italia si afferma come polo fieristico di grande fervore, ricco di iniziative per i professionisti dell'industria manifatturiera, e non solo. A partire da Milano che dal 3 al 6 maggio ospita nel polo di Rho Fiera, nel contesto internazionale di IPACK-IMA, Pharmintech, fiera dedicata al LifeScience. Un'occasione in cui i numerosi espositori presenti portano il proprio know how e le proprie innovazioni in ambito farmaceutico, parafarmaceutico, nutraceutico, per dispositivi medici, cosmeceutico e per le biotecnologie. In occasione di SPS, dal 24 al 26 maggio nel quartiere fieristico di Parma, Consorzio PI Italia ospita momenti di confronto e formazione sul proprio stand ideati per studenti e professionisti al fine di far conoscere le potenzialità dei protocolli di comunicazione PROFIBUS, PROFINET e IO-Link, oltre alle case histories di successo delle realtà consortili presenti allo stand. Uno spazio in cui è possibile conoscere le 12 aziende presenti ad SPS: un network di esperti pronti a declinare in casi applicativi le tecnologie del Consorzio. Dal 27 al 30 maggio l'appuntamento è con la web edition di SAVE PLC, dedicato ai sistemi di controllo industriale. Altro appuntamento in cui sarà impegnato il Consorzio PI Italia è a Piacenza dall'8 al 10 giugno con Hydrogen Expo, la prima mostra convegno italiana interamente dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno: un contesto in cui i protocolli di comunicazione PROFIBUS e PROFINET si confermano soluzioni ad hoc per il processo produttivo, di stoccaggio e di conservazione dell'idrogeno. A Bologna dal 9 all'11 giugno Consorzio PI Italia presenza all'immancabile appuntamento con MECSPE, evento fieristico dedicato all'industria manifatturiera. Grazie alla sinergia dei 13 saloni tematici che offrono al visitatore una panoramica completa su materiali, macchine e tecnologie innovative, la manifestazione si conferma il punto di incontro delle eccellenze tecnologiche del comparto. Il network di Consorzio PI Italia riunisce competenze e conoscenze applicate a differenti settori industriali. La realtà consortile si propone dunque di rappresentare la forza innovativa delle aziende italiane che decidono di collaborare per soluzioni tecnologiche d'avanguardia.



DELL'INDUSTRIA

 www.ecostampa.it
PI Italia
 PROFIBUS • PROFINET

DISPOSITIVI DIGITALI

Manutenzione secondo PROFINET: l'integrazione è verticale

Nell'affrontare i processi di digitalizzazione degli impianti, è necessario ripensare ai bus di campo tradizionali, che soffrono della limitazione sulla dimensione dei dati scambiabili. È necessario attivare percorsi di tipo verticale che colleghino direttamente al cloud i singoli sensori.

DI PAOLO FERRARI (*)

(*) CENTRO DI COMPETENZA CSMT DEL CONSORZIO PI ITALIA



Dal 1994 Consorzio PI Italia promuove l'innovazione in ambito della comunicazione industriale e oggi riunisce oltre 70 aziende associate di fornitori, sviluppatori, integratori e utenti finali che utilizzano le tecnologie PROFIBUS, PROFINET e IO-Link.

I Fieldbus si sono evoluti moltissimo negli ultimi 30 anni. Oggi la quasi totalità dei nuovi progetti utilizza Industrial Ethernet come sistema di comunicazione a basso livello. I bus di campo tradizionali

- quelli seriali - sono utilizzati solo in campi applicativi specifici e soffrono principalmente della limitazione sulla dimensione dei dati scambiabili. Infatti, per una digitalizzazione pervasiva bisogna attivare percorsi di tipo verticale che colleghino direttamente al cloud i singoli sensori.

Questo tipo di traffico dati è molto diverso da quello di automazione: si tratta di connessioni sporadiche e casuali, che trasportano un volume di dati enorme, soprattutto se comparati ai pochi bit per implementare funzioni logiche di automazione. Oltre ad una differenza di traffico, si ha anche una differenziazione delle architetture software. Uno stesso dispositivo deve essere in grado di esporre i dati in modi diversi a seconda del livello applicativo a cui è interfacciato.

Per affrontare queste sfide è importante abbandonare il vecchio approccio finalizzato unicamente a incrementare le performance di velocità e all'aumento di interoperabilità di tipo open, con un incremento di flessibilità e una scalabilità illimitata.

FACILITARE LE CONNESSIONI VERTICALI

PROFINET è la risposta a queste sfide, poiché utilizza in modo completo un insieme di tecnologie che facilitano le connessioni verticali per servizi modulari di tipo Industry 4.0. In particolare, si evidenziano: la tecnologia Ethernet TSN (per avere scalabilità e interoperabilità del livello di rete), le architetture modulari (stack TCP separato da STACK automazione), la security moderna (con autenticazione basata su certi-



riche di queste informazioni. È anche possibile avere maggiori e più puntuali dettagli in modo centralizzato e integrato con le applicazioni di supervisione, attivando così una manutenzione predittiva. Per saperne di più: it.profibus.com/community/vision

ficati) e una penetrazione pervasiva anche nei settori industriali finora non compatibili con Ethernet (grazie ad un nuovo livello fisico studiato per l'industria di processo). Oltre a questo compito di trasporto, PROFINET, grazie alle sue caratteristiche diagnostiche, diventa esso stesso una sorgente di nuove informazioni di ottimizzazione. Infatti, i dispositivi PROFINET forniscono dei dati sullo stato della comunicazione Ethernet, rendendo possibili interrogazioni automa-



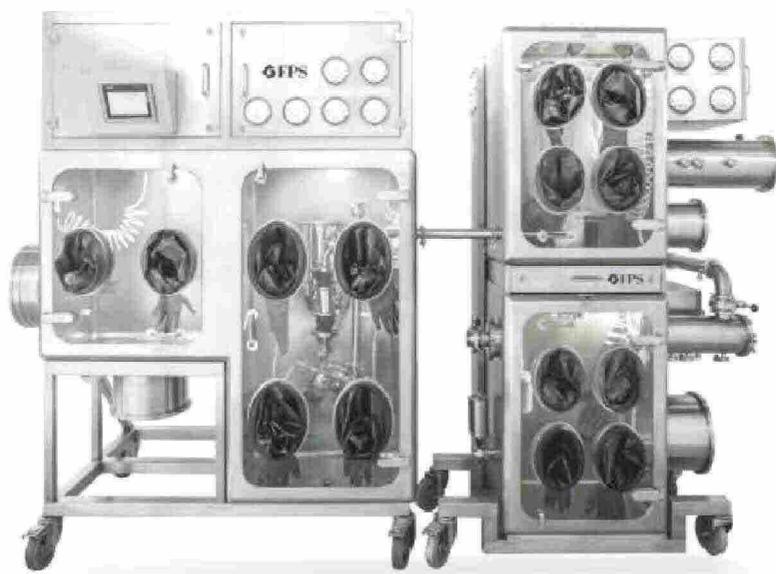
L'AUTORE DELL'ARTICOLO

Protocolli per reti sempre più sicure

Nato nel 1994, il Consorzio PI Italia riunisce 70 aziende associate di fornitori, sviluppatori, integratori e utenti finali che utilizzano le tecnologie Profibus, Profinet e IO-Link.



Il primo isolatore al mondo con COMANDI VOCALI INTEGRATI



WWW.FPS-PHARMA.COM - INFO@FPS-PHARMA.COM

Scopri i vantaggi :

- Ottimizzazione dei tempi di lavoro
- Riduzione del rischio di rottura di alcuni componenti (es. guanti)
- Diminuzione dello stress da lavoro ripetitivo per l'operatore
- Aumento della produttività



ACHEMA2022
Stand C70 Hall 12





Consorzio PI Italia presenta gli eventi in programma a SPS 2022

Anche il Consorzio PI Italia parteciperà a SPS 2022 e presenta i momenti di approfondimento che si terranno nei tre giorni di fiera. A Parma torna SPS italia, in programma dal 24 al 26 maggio 2022, e Consorzio PI Italia conferma la sua presenza allo stand H018 del padiglione 6 con seminari, ricerche e workshop dedicati all'approfondimento dei protocolli PROFIBUS, PROFINET e IO-Link per il comparto industriale. SPS è la fiera per l'industria intelligente, digitale e flessibile riconosciuta come punto di riferimento per il comparto manifatturiero che nel 2019 ha registrato 41.528 visitatori e 854 espositori con un trend di crescita rispettivamente del +18% e +6% rispetto alla precedente edizione. Un evento in cui le aziende hanno la possibilità di approfondire e confrontarsi sui nuovi trend di settore, ovvero i nuovi modelli di business abilitati dal digitale e dall'automazione, la sostenibilità nella filiera produttiva, il valore del dato e la manutenzione predittiva, infine implementazione e la misurazione dei risultati dal machine learning alla cyber security e dal cloud all'edge computing. Durante l'edizione 2022 di SPS, Consorzio PI Italia ospita al proprio stand cinque tra le 72 aziende appartenenti al proprio network: C.S.M.T. GESTIONE, DUPLOMATIC MS, ELAP, GFCC e SIEMENS, realtà che presentano prodotti e servizi basati sui protocolli PROFIBUS, PROFINET e IO-Link. L'Associazione ha voluto creare ulteriori momenti di approfondimento con proposte di eventi per tutti i giorni della manifestazione. Martedì 24 maggio dalle ore 14.30 alle ore 15.30 viene presentata la ricerca "Automazione nelle medie e grandi imprese italiane" a cura di EMG Different con ospite dello stand del Consorzio, insieme al Presidente Giorgio Santandrea, Fabrizio Masia AD & partner di EMG Different. Mercoledì 25 maggio dalle ore 14 alle ore 15 il Presidente del Consorzio PI Italia presenta una sessione di approfondimento dal titolo "Garantire una connettività degli impianti semplice e sicura grazie all'uso di tecnologie standard". Per l'ultimo giorno della manifestazione in programma due appuntamenti: il primo alle 11.30 con Francesca Pitrelli Legal Account MGP Cultura, Immagine e Comunicazione e Giorgio Santandrea che forniranno una panoramica sulle prospettive di finanziamento che il PNRR dà sul tema della digitalizzazione, riconoscendo il ruolo strategico della tecnologia nel comparto industriale con la sessione "PNRR e digitalizzazione: il ruolo strategico della tecnologia"; il secondo alle ore 14 con Paolo Ferrari del Centro di competenza CSMT e il suo "Sfruttare al meglio la propria rete industriale: manutenzione predittiva e altri servizi verticali". Inoltre, nei tre giorni della fiera, verranno predisposti importanti momenti di formazione, grazie al supporto professionale del vicepresidente Alberto Sibono, del Centro di competenza GFCC, che è pronto a conoscere e coinvolgere gli studenti presenti a SPS con workshop dedicati alle tecnologie PROFIBUS, PROFINET e IO-Link. Riprendono gli eventi in presenza e noi come Consorzio PI Italia siamo contenti di partecipare a fiere importanti come SPS, commenta il Presidente Giorgio Santandrea. Abbiamo voluto organizzare diversi eventi per creare momenti di confronto sulle tematiche ad oggi rilevanti per il comparto manifatturiero, con la voglia di coinvolgere i professionisti del settore in un dibattito costruttivo.



sps real time

digital-magazine

Gli eventi del Consorzio PI Italia a SPS 2022



EVENTI **PI Italia**
PROFIBUS - PROFINET

sps ITALIA
smart production solutions
24-26 MAGGIO 2022 - Fiere di Parma

Ti aspettiamo
al Pad.6
stand H018

24 MAGGIO

ore 12:00-13:00 Cosa sono e a cosa servono le reti PROFIBUS e PROFINET	ore 14:30-15:30 Presentazione della ricerca: "L'automazione nelle medie e grandi imprese italiane"
--	--

25 MAGGIO ore 14:00-15:00

Garantire una connettività degli impianti semplice e sicura grazie all'uso di tecnologie standard

26 MAGGIO

ore 11:30-12:30 PNRR e digitalizzazione: il ruolo strategico della tecnologia	ore 14:00-15:00 Sfruttare al meglio la propria rete industriale: manutenzione predittiva e altri servizi verticali
---	--

Richiedi il tuo biglietto e partecipa ai nostri eventi **SCOPRI DI PIÙ**

📅 16 maggio 2022

A Parma torna SPS 2022 dal 24 al 26 maggio, e **Consorzio PI Italia** conferma la sua presenza allo stand H018 del padiglione 6 con seminari, ricerche e workshop dedicati all'approfondimento dei protocolli **PROFIBUS**, **PROFINET** e **IO-Link** per il comparto industriale.

SPS Italia è la fiera per l'industria intelligente, digitale e flessibile riconosciuta come punto di riferimento per il comparto manifatturiero. Un evento in cui le aziende hanno la possibilità di approfondire e confrontarsi sui nuovi **trend di settore**, ovvero i nuovi modelli di business abilitati dal digitale e dall'automazione, la sostenibilità nella filiera produttiva, il valore del dato e la manutenzione predittiva, infine l'implementazione e la misurazione dei risultati – dal machine learning alla cyber security e dal cloud all'edge computing.

Consorzio PI Italia ospita sul proprio stand cinque tra le 72 aziende appartenenti al proprio network: C.S.M.T. GESTIONE S.c.a.r.l., DUPLOMATIC MS, ELAP Srl, GFCC e SIEMENS, realtà che presentano prodotti e servizi basati sui protocolli PROFIBUS, PROFINET e IO-Link. L'Associazione ha voluto creare anche momenti di incontro con proposte di

eventi per tutti i giorni della manifestazione.

Alle ore 12 di martedì **24 maggio** Alberto Sibono, Vicepresidente del Consorzio, sarà allo stand per un approfondimento sulla storia e sull'evoluzione delle reti PROFIBUS e PROFINET dal titolo "Cosa sono e a cosa servono le reti PROFIBUS e PROFINET: un confronto alle origini della comunicazione industriale". Dalle ore 14.30 alle ore 15.30 verrà presentata la ricerca "L'automazione nelle medie e grandi imprese italiane" a cura di EMG Different con ospite dello stand del Consorzio, insieme al Presidente Giorgio Santandrea, Fabrizio Masia - AD & partner di EMG Different.

Mercoledì **25 maggio** dalle ore 14 alle ore 15 il **Presidente del Consorzio PI Italia** presenta una sessione dal titolo "Garantire una connettività degli impianti semplice e sicura grazie all'uso di tecnologie standard".

Per l'**ultimo giorno della manifestazione** in programma due appuntamenti: il primo alle 11.30 con Francesca Pitrelli - Legal Account MGP Cultura, Immagine e Comunicazione srl – e Giorgio Santandrea che forniranno una panoramica sulle prospettive di finanziamento che il PNRR dà sul tema della digitalizzazione, riconoscendo il ruolo strategico della tecnologia nel comparto industriale con la sessione "**PNRR e digitalizzazione: il ruolo strategico della tecnologia**"; il secondo alle ore 14 con Paolo Ferrari del Centro di competenza CSMT e il suo "**Sfruttare al meglio la propria rete industriale: manutenzione predittiva e altri servizi verticali**".

"Riprendono gli eventi in presenza e con piacere Consorzio PI Italia partecipa a fiere importanti come SPS" commenta il **Presidente Giorgio Santandrea**. "Abbiamo voluto organizzare diversi eventi per creare momenti di confronto sulle tematiche ad oggi rilevanti per il comparto manifatturiero, con la voglia di coinvolgere i professionisti del settore in un dibattito costruttivo".

Tecnologia

Ambrogio Lario

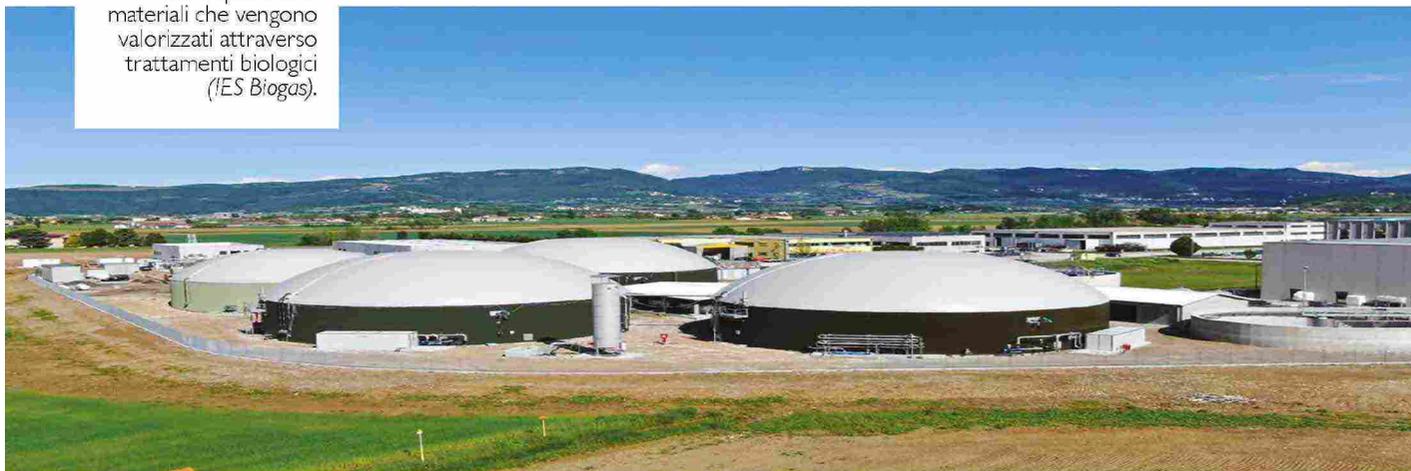
Industria alimentare

Efficienza a tutto campo

Si è svolta nel mese di marzo la annuale giornata mCTER Alimentare, evento dedicato alle soluzioni innovative e le tecnologie per l'efficienza energetica nell'industria alimentare: oltre 650 sono risultati i partecipanti all'appuntamento digitale incentrato sulle tecnologie e soluzioni per l'industria Food&Beverage e che hanno visto il coinvolgimento totale di oltre 1.200 operatori professionali. Si sono trattati temi come il futuro della digitalizzazione, con approfondimenti legati all'industria 4.0, la raccolta dati e analisi fino alla manutenzione 4.0 estesa dalla cyber security alla diagnostica predittiva: queste le tematiche che sono state approfondite nel corso della tre giorni digitale. Il convegno ha fornito un aggiornamento sulla normativa e sulle soluzioni tecnologiche che contribuiscono al miglioramento dell'efficienza energetica delle aziende del settore alimentare e alla sostenibilità ambientale della filiera agro-alimentare. In un contesto globale particolarmente delicato e turbolento come quello che stiamo attraversando, diventa ancora più importante e opportuno per l'industria agro-alimentare – il secondo settore manifatturiero nazionale – intervenire sull'utilizzo e sulla gestione dell'energia. Fare efficienza grazie alle tecnologie più innovative e ad un approccio volto al risparmio energetico consente di ottenere benefici economici ma con ricadute ben più vaste. Vediamo alcuni temi che sono emersi con particolare rilevanza, pur permanendo altri temi tecnologici più tradizionali ma sempre validi come la cogenerazione, la gestione dell'aria compressa e le tante "best practises" relative all'efficientamento delle linee di produzione, degli ausiliari e dei servizi generali.

Figura 1

Impianto per la produzione di biometano nell'ambito dell'industria agroalimentare. In Italia si registra un forte incremento nell'ultimo decennio delle quantità di materiali che vengono valorizzati attraverso trattamenti biologici (ES Biogas).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

135998

UN RECENTE CONVEGNO SPECIALISTICO HA ESAMINATO I DIVERSI ASPETTI DELL'EFFICIENZA NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE. ENERGIA, MANUTENZIONE E SICUREZZA SONO ASPETTI DIFFERENTI MA LEGATI TRA LORO DA TECNOLOGIE SEMPRE IN EVOLUZIONE.

Biogas, biometano e rinnovabili

In Italia il settore delle fonti rinnovabili ed in particolare quello del biogas, del biometano e delle biomasse è da tempo in grande evoluzione. Sono state elaborate regole, in buona parte sotto il controllo del Comitato Termotecnico Italiano, con la collaborazione di molti operatori. Sicuramente sono attive le principali associazioni di categoria ma anche digli enti di ricerca, i rappresentanti del mondo della certificazione e dell'accreditamento e della pubblica amministrazione centrale e locale. Per gli aspetti di competenza, diverse regole sono state elaborate dal Comitato Italiano Gas (CIG) e dall'ente di normazione UNI con i suoi sette enti federati, che ha redatto numerose norme tecniche per aiutare il mercato a crescere in un sistema con norme condivise in direzione della più elevata qualità. La produzione di biogas e biometano, così come di biocarburanti è da tempo sotto controllo per quanto riguarda la sostenibilità (**Figura 1**). Un decreto nazionale del novembre 2019 ne definisce gli elementi salienti e ad esso fanno seguito le norme tecniche che consentono agli operatori della filiera di garantire il rispetto delle soglie di sostenibilità fissate dalla Direttiva (UE) 2018/2001 sulle fonti rinnovabili. Ma anche la qualità del biometano, così come del biogas o delle varie forme commerciali della biomassa legnosa è oramai definita da numerose norme tecniche (**Figura 2**). L'Italia è stata tra i primi Paesi a livello mondiale a dotarsi di norme tecniche per garantire come produrre pellet o legna da ardere, ri-

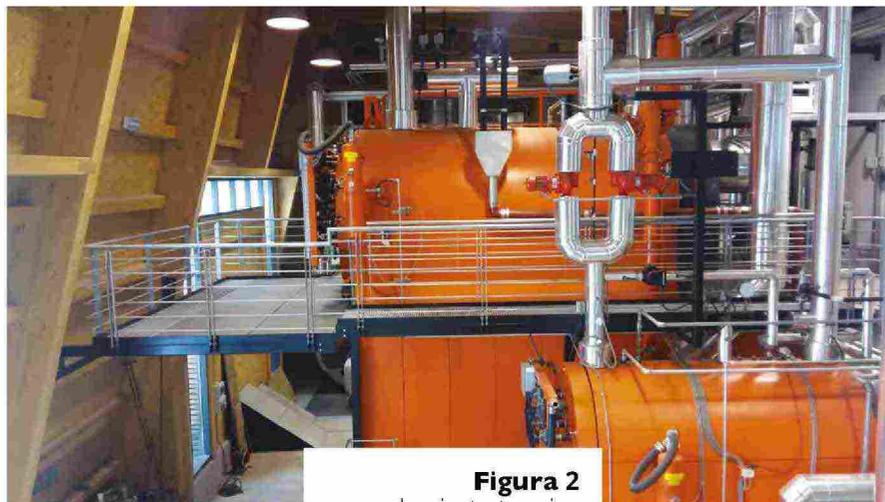


Figura 2

Impianto termico basato sulla combustione della biomassa, dove sono visibili i principali componenti. Impianti di questo tipo sono frequentemente utilizzati nella industria alimentare. (Viessmann).

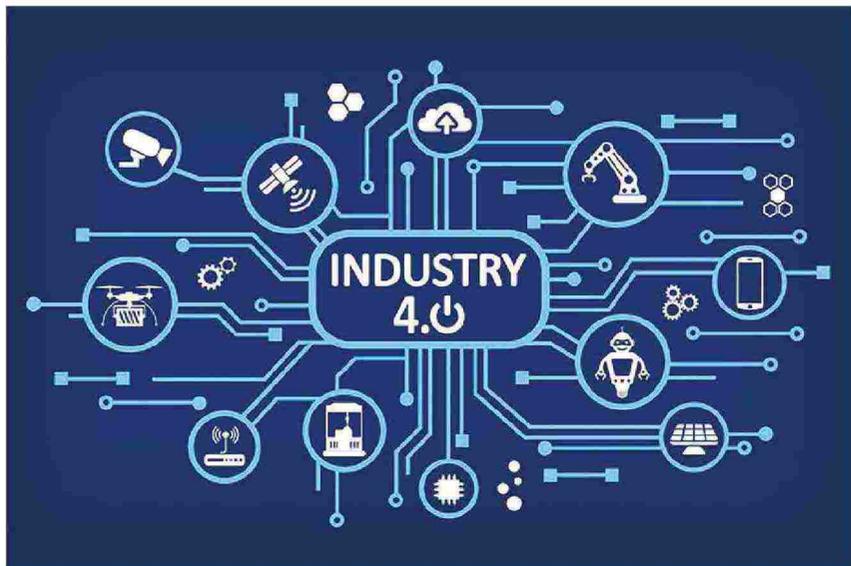
spettosi dell'ambiente ed in grado di dare il massimo in fase di combustione, o per definire al meglio come avviare un progetto di costruzione di un impianto di biogas. Ed ora si stanno costruendo, ad esempio, le regole europee per gestire la garanzia di origine del biometano (e dell'idrogeno) come richiesto dalla citata direttiva del 2018. Il tutto mentre si è in attesa di una nuova direttiva, la terza, sulle fonti rinnovabili, di un nuovo decreto sulla sostenibilità e di un nuovo decreto per disciplinare il settore del biometano, nonché di qualche regola per gestire la biomassa solida. Quest'ultima, è opportuno sottolineare, non è sempre garanzia di sostenibilità qualunque sia la sua provenienza e la modalità di produzione. Anche da un punto di vista delle tecnologie produttive il settore delle fonti rinnovabili è all'avanguardia; lo dimostrano le nume-

rose aziende nazionali e le centinaia di impianti funzionanti da anni sul nostro territorio. Ciò che manca quindi non sono le norme tecniche, ma una stabilità legislativa e un processo autorizzativo che consenta ad investimenti significativi nel settore di essere rapidi, laddove sostenibili nel tempo e rapidi sia sinonimo di poche regole, certe e facilmente controllabili. In definitiva, per poter parlare di rinnovabili, soprattutto oggi, non si deve prescindere da quanto è stato fatto nel tempo per garantirne la qualità.

L'evoluzione della strumentazione di misura

L'importanza delle misure non è mai messa troppo in evidenza. Eppure, una misurazione dimensionale corretta è sempre un fattore determinante nella produzione di qualsiasi tipo: l'esecuzione di misurazioni precise e con-

Tecnologia



formi durante tutti i processi (dal ricevimento del materiale alla lavorazione, all'assemblaggio ecc.) permette di realizzare tipologie di prodotti perfettamente conformi al progetto, garantendone allo stesso tempo la qualità e diminuendo gli scarli (oltre ai rischi nella reputazione del produttore, come recenti casi di inquinamento di prodotti alimentari hanno dimostrato, con il ritiro dalla vendita di partite di prodotti "sospetti"). La strumentazione di misura sta vivendo una fase evolutiva molto interessante, spinta dalle crescenti esigenze dei clienti:

- maggiore accuratezza, affidabilità e "robustezza" della misura;
- risparmio sui costi di acquisto, installazione e gestione nell'intero ciclo di vita dell'impianto;
- semplicità di collegamento e velocità di acquisizione delle misure;
- apertura alla completa digitalizzazione e alle applicazioni cloud, IOT, ed altre (Figura 3).

Possiamo affermare che la continua evoluzione delle tecnologie è alla base

Figura 3
La strategia di "industria 4.0" implica l'uso nell'industria alimentare di sistemi innovativi nel campo dell'elettronica e della Information Technology, della comunicazione e dei sistemi computerizzati.

di questi mutamenti. Con alcuni esempi di questa evoluzione importante si possono chiarire meglio queste problematiche. Nelle misure continue di livello la tecnologia radar ha soppiantato le tecnologie di misura precedenti (misuratori di livello capacitivi, a ultrasuoni, a spinta idrostatica, barre di torsione, ecc.) divenendo il principio di misura più diffuso. La tecnologia di misura radar, nelle due esecuzioni "open space" e "guided wave", permette di misurare il livello di prodotti liquidi e solidi in modo accurato e indipendente dal variare delle condizioni di processo (temperatura, pressione, ecc.) e dalle caratteristiche del prodotto (densità, viscosità, costante dielettrica, ecc.). Ciò rende la misura di livello radar lo standard "de facto" nell'industria, la prima scelta a livello progettuale sia per applicazioni gravose che per semplici monitoraggi ambientali. I misuratori di livello radar di ultima generazione sono in grado addirittura di essere utilizzati in modo indifferente per misure su liquidi e solidi, una volta selezionata l'applicazione in fase di configurazione iniziale.

I processi di service e supporto ai clienti

Si sente molto parlare di Impresa 4.0, ma si parla ancora poco di Service 4.0 e di come le moderne tecnologie digitali trasformeranno i processi di service e supporto ai clienti. L'evoluzione verso il service 4.0 non può però prescindere dal prodotto che necessariamente deve essere sempre più Smart e interconnesso. Perché le aziende dovrebbero investire in strumenti digitali dedicati al lavoro dei propri tecnici? Con il facilitare il lavoro sul campo tramite "app", i tecnici possono visualizzare e consultare in tempo reale tutte le informazioni sui prodotti, sui contratti di ciascun cliente, sui documenti ufficiali da compilare durante e dopo gli interventi (Manuale o scheda tecnica del prodotto su cui devono fare manutenzione) grazie ad un collegamento diretto del proprio device al software aziendale. Grazie a questo sistema, l'operatore può anche notificare il termine delle operazioni al proprio ufficio di competenza inserendo direttamente il rapportino di fine lavori e farlo firmare al cliente. Tutto questo in modo veloce e senza la compilazione manuale di "ante scartoffie", di cui dovrebbe anche lasciare una copia al cliente che dovrebbe dunque conservarla in casa. Grazie al cloud, è possibile conservare tanti dati e documenti sui clienti e sui prodotti a basso costo e in sicurezza. Inoltre, grazie alle app è possibile fissare, ricordare e gestire gli appuntamenti degli interventi presso i clienti. Gestire meglio i magazzini e digitalizzare il service significa anche dotare i tecnici sul campo di strumenti per la visualizzazione in tempo reale dello status dei magazzini, della merce disponibile e delle giacenze. Si ottiene un risparmio sui costi di gestione dei magazzini con l'ulteriore possibile beneficio del recupero dello spazio da destinare ad altro (Figura 4).

Il settore della comunicazione industriale

Il punto sullo stato dell'arte e del mercato può essere a ragione valutato

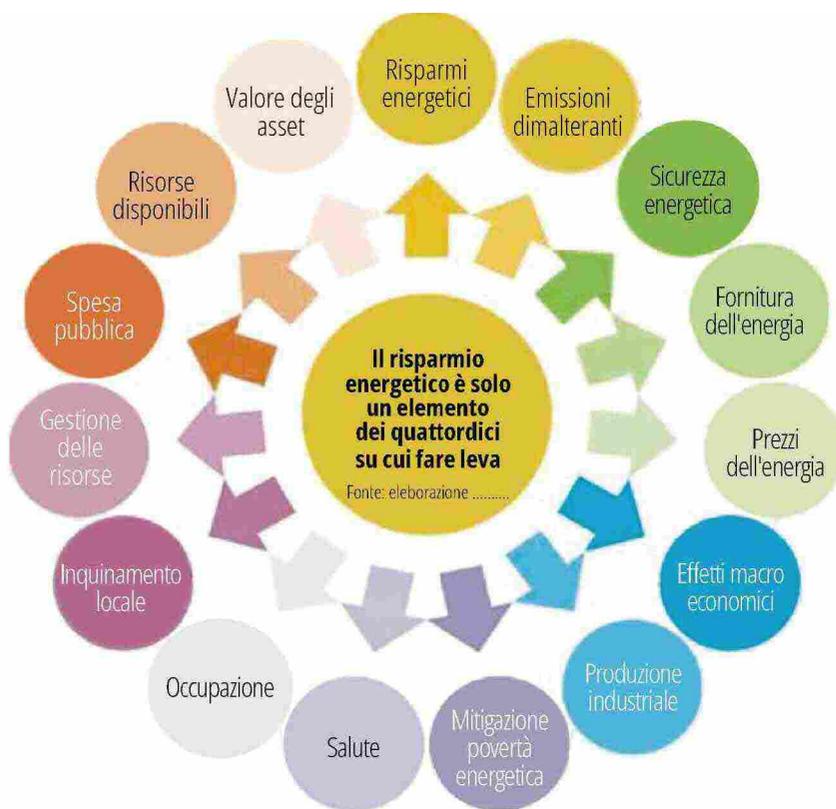


Figura 4

I tanti vantaggi della efficienza energetica. Sempre più si assiste ad un approccio trasversale e integrato del paradigma dell'efficienza, realizzando benefici che coprono le istanze manutentive e di sicurezza.



Figura 5

Impianto di cogenerazione a servizio di una industria alimentare. L'importanza di rendersi quanto più autonomi nella disponibilità di energia è un tema particolarmente sentito dalle aziende alimentari.

dal Consorzio PROFIBUS e PROFINET. Le tecnologie si stanno evolvendo ed adeguando, anzi preannunciano quelli che saranno i futuri sviluppi nel settore della comunicazione industriale e sono già state implementate funzionalità e servizi che permettono di soddisfare le sempre maggiori richieste di prestazione da parte dei sistemi di comunicazione in ottica di Industria 4.0. La situazione attuale di mercato conferma che le tecnologie PROFINET e IO-Link sono in forte crescita, il che significa che si è in grado di proporre le soluzioni avanzate che meglio si adeguano all'evoluzione del mercato dell'automazione e del processo e sono apprezzate dagli utilizzatori finali. Gli esperti del gruppo di lavoro PROFINET e IO-Link hanno continuato a sviluppare gli aspetti comunicativi della tecnologia, e hanno fornito un supporto fondamentale per rendere queste tecnologie idonee all'utilizzo nella produzione conforme a Industry 4.0.

Conclusioni

Il particolare momento che vive il settore produttivo alimentare italiano (ed europeo), caratterizzato dagli elevati costi di approvvigionamento della materia prima energetica, sembra offrire l'occasione per accelerare quella tendenza al migliore utilizzo possibile dell'energia in azienda. Inoltre la possibilità sempre maggiore di autoproduzione energetica offerta dallo sviluppo tecnologico (biogas, fotovoltaico evoluto e sempre più accessibile, cogenerazione ad alto rendimento per la produzione elettrica e termica) trovano una possibile occasione di maggior impiego. Ma sempre più si assiste ad un approccio più trasversale e integrato del tema dell'efficienza, realizzando reti connesse che coprono la gestione energetica in sinergia con le istanze produttive, manutentive e di sicurezza. Vedremo come nei prossimi mesi e anni si potrà assistere ad una svolta significativa nel mondo della produzione alimentare.



Consorzio PI Italia: alcuni chiarimenti sull'idrogeno

Il Consorzio PI Italia, **Associazione** che promuove protocolli di comunicazione industriale PROFIBUS, PROFINET e IO-Link su territorio nazionale, ha partecipato all'ultima edizione di **Hydrogen Expo**. Questo allo scopo di ampliare il proprio raggio di azione su verticali differenti in cui il Consorzio in parte già opera e in cui può potenzialmente accrescere la propria expertise.

A partire da considerazioni espresse da alcuni membri del board, e considerando l'avvento del conflitto tra Russia e Ucraina che ha portato anche l'Italia ad un necessario cambio di rotta rispetto alle fonti di **energia** da cui trarre sostentamento, ecco che l'idrogeno merita una particolare riflessione. Innanzitutto, bisogna fare una premessa: le reti PROFIBUS e PROFINET sono trasversali rispetto al mercato dell'automazione industriale - manufacturing - e processo -tipicamente Oil&Gas, chimica, pharma. Questo implica che il Consorzio, rispetto a tecnologie verticali come la produzione di idrogeno, mantiene una posizione super partes. La tecnologia è la medesima di quella che si applica anche per la conservazione delle mele, la produzione di Oil&Gas, le infrastrutture, le macchine e linee automatiche, l'automotive, ecc. Dunque, la posizione del Consorzio PI Italia è quella di un monitoraggio su questa una nuova opportunità emergente di mercato nel settore "processo".

Attualmente la tendenza dei costruttori è quella di utilizzare sistemi modulari "a container" per produrre questa particolare energia. I produttori oggi puntano ad impianti di dimensioni ridotte e ad alta modularità. Un impianto a idrogeno è diviso in 3 diverse parti:

- il processo di conversione in idrogeno;
- lo stoccaggio;
- l'utilizzo.

Per il primo passaggio si può dire che attraverso il noto processo di elettrolisi si genera idrogeno dall'elettricità. L'elettricità, prodotta da fonti rinnovabili, viene convertita tramite l'elettrolizzatore. L'idrogeno prodotto necessita di un processo di purificazione che ha l'obiettivo di rimuovere l'umidità per raggiungere un grado di purezza più elevato.

Per lo stoccaggio, l'idrogeno viene compresso e immagazzinato in serbatoi pressurizzati. Questo è uno dei principali successi che questo tipo di combustibile può offrire: lo stoccaggio, anche in bombole a pressione, consente un reale utilizzo on demand e sul sito di consumo. In queste fasi tutto il processo deve essere interamente certificato ATEX.

Per la terza fase, l'idrogeno viene prelevato dal serbatoio di stoccaggio e convertito per generare elettricità e fonte di calore. Il vantaggio del sistema modulare è innanzitutto la semplicità di trasporto verso il luogo di utilizzo – e suo eventuale spostamento in altro luogo, o fissaggio nella loro posizione finale. Si ricorda che in tutto questo processo ci deve essere un sistema di controllo che permetta di gestire tutte le varie fasi sopra descritte con idonei dispositivi anche marchiati ATEX.

I soci del Consorzio PI Italia hanno le competenze e le tecnologie per equipaggiare questi sistemi, che possono anche essere di dimensioni maggiori, poiché le reti di comunicazione basate su PROFIBUS e PROFINET possono offrire soluzioni ad hoc per la gestione del processo. Considerando che si sta parlando di una tecnologia di produzione energetica emergente, sicuramente il prossimo futuro chiarirà le tendenze dei sistemi e della produzione – centrali per l'idrogeno e moduli "container" – così da poter meglio tarare le nostre proposte e di conseguenza l'eventuale creazione di prodotti e strumentazione su misura.

di Alberto Sibono, Vice Presidente del Consorzio PI Italia



12 - 14 OTTOBRE 2022



Dronitaly

FORUM ACCADUEO

CH₄
[AZIENDE](#)
[PRODOTTI](#)
[EVENTI](#)
[NEWS](#)
[FORMAZIONE](#)
[ASSOCIAZIONI](#)
[ACQUISTI](#)
[GESTORI RETI](#)
[Home](#) / [News](#) / Il consorzio pi italia e il mercato dell'idrogeno


TROVA NEWS

Dalla data



alla data



Cosa stai cercando?



06-07-2022 / redazione watergas.it

IL CONSORZIO PI ITALIA E IL MERCATO DELL'IDROGENO

Le potenzialità delle reti PROFIBUS e PROFINET per il comparto

Il **Consorzio PI Italia**, Associazione che promuove protocolli di comunicazione industriale **PROFIBUS, PROFINET e IO-Link** su territorio nazionale, ha partecipato all'ultima edizione di *Hydrogen Expo* tenutasi a Piacenza lo scorso giugno. Questo allo scopo di ampliare il proprio raggio di azione su verticali differenti in cui il Consorzio in parte già opera e in cui può potenzialmente accrescere la propria expertise.

A partire da considerazioni espresse da alcuni membri del board, e considerando l'avvento del conflitto tra Russia e Ucraina che ha portato anche l'Italia ad un necessario cambio di rotta rispetto alle fonti di energia da cui trarre sostentamento, ecco che l'idrogeno merita una particolare riflessione. Innanzitutto, bisogna fare una premessa: le reti PROFIBUS e PROFINET sono trasversali rispetto al mercato dell'automazione industriale – manufacturing - e processo - tipicamente Oil&Gas, chimica, pharma. Questo implica che il Consorzio, rispetto a tecnologie verticali come la produzione di idrogeno, mantiene una posizione super partes. La tecnologia è la medesima di quella che si applica anche per la conservazione delle mele, la produzione di Oil&Gas, le infrastrutture, le macchine e linee automatiche, l'automotive, ecc. Dunque, la posizione del Consorzio PI Italia è quella di un monitoraggio su questa una nuova opportunità emergente di mercato nel settore "processo".

Attualmente la tendenza dei costruttori è quella di utilizzare sistemi modulari "a container" per produrre questa particolare energia. I produttori oggi puntano ad impianti di dimensioni ridotte e ad alta modularità. Un impianto a idrogeno è diviso in 3 diverse parti:

- il processo di conversione in idrogeno
- lo stoccaggio
- l'utilizzo

Per il primo passaggio si può dire che attraverso il noto processo di elettrolisi si genera idrogeno dall'elettricità. L'elettricità, prodotta da fonti rinnovabili, viene convertita tramite l'elettrolizzatore. L'idrogeno prodotto necessita di un processo di purificazione che ha l'obiettivo di rimuovere

[ULTIME NEWS](#)
[LE PIÙ LETTE](#)
[CONSULTA L'ARCHIVIO](#)

Fai crescere il tuo business

INSERISCI LE TUE NOTIZIE

iscriviti alla newsletter


l'umidità per raggiungere un grado di purezza più elevato.

Per lo stoccaggio, l'idrogeno viene compresso e immagazzinato in serbatoi pressurizzati. Questo è uno dei principali successi che questo tipo di combustibile può offrire: lo stoccaggio, anche in bombole a pressione, consente un reale utilizzo on demand e sul sito di consumo. In queste fasi tutto il processo deve essere interamente certificato ATEX.

Per la terza fase, l'idrogeno viene prelevato dal serbatoio di stoccaggio e convertito per generare elettricità e fonte di calore. Il vantaggio del sistema modulare è innanzitutto la semplicità di trasporto verso il luogo di utilizzo - e suo eventuale spostamento in altro luogo, o fissaggio nella loro posizione finale. Si ricorda che in tutto questo processo ci deve essere un sistema di controllo che permetta di gestire tutte le varie fasi sopra descritte con idonei dispositivi anche marchiati ATEX.

I soci del Consorzio PI Italia hanno le competenze e le tecnologie per equipaggiare questi sistemi, che possono anche essere di dimensioni maggiori, poiché le reti di comunicazione basate su PROFIBUS e PROFINET possono offrire soluzioni ad hoc per la gestione del processo.

Considerando che si sta parlando di una tecnologia di produzione energetica emergente, sicuramente il prossimo futuro chiarirà le tendenze dei sistemi e della produzione - centrali per l'idrogeno e moduli "container" - così da poter meglio tarare le nostre proposte e di conseguenza l'eventuale creazione di prodotti e strumentazione su misura.

Testo a cura di Alberto Sibono, Vice Presidente del Consorzio PI Italia



[Torna alla Home](#)

[Torna alle news](#)

Watergas.it by Agenda Srl

Registrazione Tribunale di Milano n° 135 del 24/04/2018 - ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) n° 25161 del 10/12/2014

[La redazione](#)

[Condizioni generali](#)

Info

Watergas.it by Agenda srl
Via Solaroli, 6 - 20141 MILANO
ITALY

Informativa sui Cookie

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

© Agenda - P.IVA 06797420968

Tel. +39 02 5520767

Fax +39 02 5520112

info@watergas.it



Mercoledì 13 Luglio 2022, ore 12:50

Newsletter

Abbonamenti

Contatti



CERCA



Area Riservata

TECNELAB



AUTOMATIONBREAK



HOT TOPIC

Automazione

Macchine utensili

Smart Factory

IoT

Robotica

Ritratti d'automazione

NEWS

OSSERVATORIO

RIVISTE

APPROFONDIMENTI

TEST

FOTOGRAMMI

AGENDA

CULT

NEWSLETTER

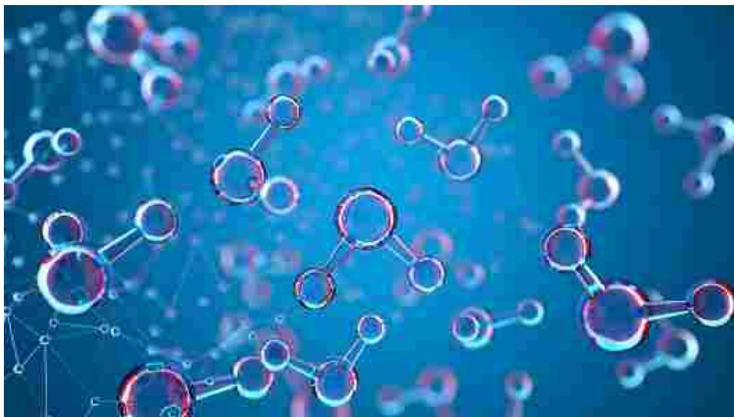
CONTATTI

HOME > NEWS > ATTUALITÀ

Il Consorzio PI Italia e il mercato dell'idrogeno

13/07/2022 28 volta/e

Condividi Articolo



Il **Consorzio PI Italia**, Associazione che promuove protocolli di comunicazione industriale **Profibus, Profinet e IO-Link** su territorio nazionale, ha partecipato all'ultima edizione di *Hydrogen Expo*, tenutasi a Piacenza lo scorso giugno, allo scopo di ampliare il proprio raggio di azione su verticali differenti in cui il Consorzio in parte già opera e in cui può potenzialmente accrescere la propria esperienza.

A partire da considerazioni espresse da alcuni membri del board, e considerando l'avvento del conflitto tra Russia e Ucraina che ha portato anche l'Italia a un necessario cambio di rotta rispetto alle fonti di energia da cui trarre sostentamento, ecco che

IL FATTO



Una partnership di successo tra CEDI e NSK nel segno della qualità

CEDI è distributore ufficiale autorizzato di NSK su tutto il territorio italiano e ha accumulato competenze sui prodotti dedicati alla movimentazione lineare, c...



L'idrogeno merita una particolare riflessione. Innanzitutto, bisogna fare una premessa: le reti Profibus e Profinet sono trasversali rispetto al mercato dell'automazione industriale – manufacturing – e di processo – tipicamente oil & gas, chimica, pharma –.

Questo implica che il Consorzio, rispetto a tecnologie verticali come la produzione di idrogeno, mantiene una posizione super partes. La tecnologia è la medesima di quella che si applica anche per la conservazione delle mele, la produzione di oil & gas, le infrastrutture, le macchine e le linee automatiche, l'automotive. Dunque, la posizione del Consorzio PI Italia è quella di un monitoraggio su questa una nuova opportunità emergente di mercato nel settore "processo".

Attualmente, la tendenza dei costruttori è quella di utilizzare sistemi modulari "a container" per produrre questa particolare energia. I produttori oggi puntano a impianti di dimensioni ridotte e ad alta modularità. Un impianto a idrogeno è diviso in tre diverse parti: il processo di conversione in idrogeno; lo stoccaggio; l'utilizzo.

Per il primo passaggio si può dire che attraverso il noto processo di elettrolisi si genera idrogeno dall'elettricità. L'elettricità, prodotta da fonti rinnovabili, viene convertita tramite l'elettrolizzatore. L'idrogeno prodotto necessita di un processo di purificazione che ha l'obiettivo di rimuovere l'umidità per raggiungere un grado di purezza più elevato.

Per lo stoccaggio, l'idrogeno viene compresso e immagazzinato in serbatoi pressurizzati. Questo è uno dei principali successi che questo tipo di combustibile può offrire: lo stoccaggio, anche in bombole a pressione consente un reale utilizzo on demand e sul sito di consumo. In queste fasi, tutto il processo deve essere interamente certificato ATEX.

Per la terza fase, l'idrogeno viene prelevato dal serbatoio di stoccaggio e convertito per generare elettricità e fonte di calore. Il vantaggio del sistema modulare è innanzitutto la semplicità di trasporto verso il luogo di utilizzo, e il suo eventuale spostamento in altro luogo, o fissaggio nella loro posizione finale. Si ricorda che in tutto questo processo ci deve essere un sistema di controllo che permetta di gestire tutte le varie fasi sopra descritte con idonei dispositivi, anche marchiati ATEX.

I soci del Consorzio PI Italia hanno le competenze e le tecnologie per equipaggiare questi sistemi, che possono anche essere di dimensioni maggiori, poiché le reti di comunicazione basate su Profibus e Profinet possono offrire soluzioni ad hoc per la gestione del processo.

Considerando che si sta parlando di una tecnologia di produzione energetica emergente, sicuramente il prossimo futuro chiarirà le tendenze dei sistemi e della produzione – centrali per l'idrogeno e moduli "container" – così da poter meglio tarare le nostre proposte e di conseguenza l'eventuale creazione di prodotti e strumentazione su misura.

(Alberto Sibono, Vicepresidente del Consorzio PI Italia)



OSSERVATORIO



Brand e visual identity rinnovati per B&R

Lo spirito innovativo, che mantiene B&R all'avanguardia nell'automazione industriale, si traduce anche nel suo nuovo visual design. Perché una storia più grande...



Utensili e servizi di qualità, con il

Il Consorzio PI Italia presenta le nuove associate

Cresce la community della comunicazione industriale Consorzio PI Italia che adesso conta 75 aziende socie e 3 Centri di Competenza. Il Consorzio PROFIBUS PROFINET Italia o PI Italia registra un costante trend di crescita tra i suoi associati: anche nel primo semestre del 2022 si arricchisce di tre nuovi soci, a dimostrazione di come i protocolli di comunicazione industriale e le tecnologie promosse dal Consorzio vengano considerati uno standard applicativo in grado di sostenere lo sviluppo dell'industria 4.0 e le necessità da essa derivanti. Si uniscono

alla community tecnologica del Consorzio PI Italia: Effecto Group, azienda che fornisce soluzioni di presa e bloccaggio per l'automazione industriale e la robotica, in particolare end-effectors ed end of arm tooling (EOAT), con dispositivi essenziali per automatizzare i processi di produzione industriale; Ever Elettronica, azienda lodigiana che dal 1977, è annoverata a livello globale tra i principali fornitori di soluzioni motion control per macchine automatiche con motori ed azionamenti passo passo e brushless; Fiamo, che dal 1913 si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di strumenti meccanici, elettronici ed elettromeccanici per la misura e il controllo di indicatori di posizione, servo azionamenti, encoders, trasduttori potenziometrici, sistemi di misura magnetici, controlli di livello (Atex), display, rinvii angolari e trasmissioni. Dall'inizio del 2022 considerando l'ingresso di CORETIGO, CMZ e Wenglor nei primi mesi dell'anno, oltre alle suddette aziende la quota degli associati del Consorzio PI Italia sale a quota 75 aziende e 3 Centri di Competenza. Un network di professionisti che riconoscono i vantaggi e l'efficacia di far parte della community italiana e della più ampia compagine internazionale che promuove e implementa le soluzioni tecnologiche industriali attraverso i protocolli




[Area Azienda](#)
[NEWSLETTER](#)
[CONTATTI](#)
[f](#)
[t](#)
[in](#)

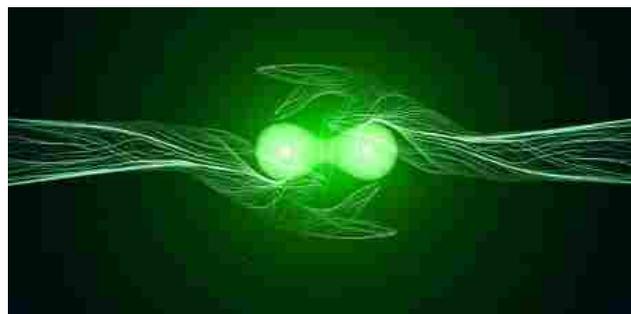
Cerca ...

Cerca

[HOME](#)
[ARTICOLI](#)
[PRODOTTI](#)
[AZIENDE](#)
[EVENTI](#)
[VIDEO](#)
[B2BETTER](#)
[Homepage](#) / [Articoli](#) / [Energia](#) / Le potenzialità delle reti PROFIBUS e PROFINET per il mercato dell'idrogeno

Le potenzialità delle reti PROFIBUS e PROFINET per il mercato dell'idrogeno

20 Luglio 2022



L'Associazione che promuove protocolli di comunicazione industriale PROFIBUS, PROFINET e IO-Link vede nuove opportunità per ampliare il proprio raggio di azione legate al processo di produzione dell'idrogeno.

A partire da considerazioni espresse da alcuni membri del board del **Consorzio PI Italia**, e considerando il conflitto tra Russia e Ucraina, che ha portato anche l'Italia ad un necessario **cambio di rotta rispetto alle fonti di energia da cui trarre sostentamento**, ecco che **l'idrogeno merita una particolare riflessione**.

Innanzitutto, bisogna fare una premessa: le reti **PROFIBUS e PROFINET sono trasversali rispetto al mercato dell'automazione industriale** – manufacturing – e processo – tipicamente **Oil&Gas, chimica, pharma**. Questo implica che il Consorzio, rispetto a tecnologie verticali come la produzione di idrogeno, mantiene una posizione super partes. La tecnologia è la medesima di quella che si applica anche per la conservazione delle mele, la produzione di Oil&Gas, le infrastrutture, le macchine e linee automatiche, l'automotive, ecc. Dunque, la posizione del Consorzio PI Italia è quella di un **monitoraggio su questa una nuova opportunità emergente di mercato nel settore 'processo'**.

Attualmente la tendenza dei costruttori è quella di utilizzare **sistemi modulari 'a container'** per produrre questa particolare energia. I produttori oggi puntano ad **impianti di dimensioni ridotte** e ad alta modularità. Un impianto a idrogeno è diviso in 3 diverse parti: il processo di **conversione** in idrogeno, lo **stoccaggio** e l'**utilizzo**.

Per il primo passaggio si può dire che attraverso il noto processo di **elettrolisi si genera idrogeno dall'elettricità**. L'**elettricità, prodotta da fonti rinnovabili**, viene convertita tramite l'elettrolizzatore. L'idrogeno prodotto necessita di un **processo di purificazione** che ha l'obiettivo di rimuovere l'umidità **per raggiungere un grado di purezza più elevato**.

Per lo **stoccaggio**, l'idrogeno viene compresso e immagazzinato in **serbatoi pressurizzati**. Questo è uno dei principali successi che questo tipo di combustibile può offrire: lo stoccaggio, **anche in bombole a pressione**, consente un reale **utilizzo on demand e sul sito** di consumo. In queste fasi tutto il processo deve essere interamente certificato **ATEX**.

Per la terza fase, l'idrogeno viene prelevato dal serbatoio di stoccaggio e **convertito per generare elettricità e fonte di calore**. Il vantaggio del **sistema modulare** è innanzitutto la **semplicità di trasporto verso il luogo di utilizzo** – e suo eventuale spostamento in altro luogo, o fissaggio nella loro posizione finale. Si ricorda che in tutto questo processo ci deve essere un **sistema di controllo che permetta di gestire tutte le varie fasi** sopra descritte con idonei dispositivi, anche marchiati ATEX.

I soci del **Consorzio PI Italia** hanno **le competenze e le tecnologie** per equipaggiare questi sistemi, che possono anche essere di dimensioni maggiori, poiché le **reti di comunicazione basate su PROFIBUS e PROFINET possono offrire soluzioni ad hoc** per la gestione del processo. Considerando che si sta parlando di una tecnologia di produzione energetica emergente, sicuramente il prossimo futuro chiarirà le tendenze dei sistemi e della produzione – centrali per l'idrogeno e moduli container' – così da poter meglio tarare le proposte dei membri del Consorzio e di conseguenza l'eventuale **creazione di prodotti e strumentazione su misura**.

Scheda azienda

© Riproduzione riservata

ARTICOLI CORRELATI



Samso riqualifica lo stabilimento produttivo Deroma

Il progetto comprende la rimozione di parte della copertura del tetto con bonifica amianto e l'installazione di un impianto fotovoltaico...



Primo impianto di accumulo al mondo dotato di batterie alla CO2

La tecnologia di Energy Dome permette di conservare l'energia alla metà del costo dei sistemi che utilizzando batterie agli ioni...



mcTER 2022 torna a Milano il 23 giugno

Grande attesa per l'evento di riferimento per Cogenerazione, Idrogeno, Bioenergie e Smart Efficiency.

IndustryChemistry

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Milano in data 07.02.2017 al n. 60

Editrice Industriale è associata a:

ANES



ASSOLOMBARDA

Menu

Chi siamo

Aziende

Articoli

Prodotti

Eventi

Video

B2Better 2022

Contenuti a pagamento

Categorie

Ambiente

Energia

Chimico e Farmaceutico

Petrochimico e Oil&Gas

©2022 Editrice Industriale Srl - Centro Direzionale Milanofiori - Palazzo Q8 Strada 4, 20089 Rozzano (MI)

Tel: +39 02 303218.1 - Fax: +39 02 303218.500 - Partita IVA - Privacy Policy - Cookie Policy

Share This





Automation for a changing World



BI MAG

COMPUTERWORLD

TECH PLUS

ELETRONICA

AUTOMAZIONE

MECCANICA

ENERGIA

PACKAGING

ITALIA 4.0



SOLUZIONI MAGNETICHE AVANZATE
 Ampia gamma di prodotti AECO-200 di grado industriale e al consumo di Bourne
Farnell
 An Expert Connector
 SPOLLA LA GAMMA



ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER EVENTI VIP LOUNGE SPS LE PILLOLE DI AO



INNOVAZIONEPIÙ IL CONVEGNO DIGITALE SULL'INNOVAZIONE DIGITALE
 8-10 NOVEMBRE 2023
 Registrati gratuitamente
 www.innovazionepiu.it



Per la sicurezza della persona e degli ambienti
Non scendiamo a compromessi
 Soluzioni di sicurezza per lavoratori in ogni ambiente



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > Notizie > Crescono le associate del Consorzio Profibus e Profinet Italia

Crescono le associate del Consorzio Profibus e Profinet Italia

Condividi Tweet Salva Condividi

Publicato il 8 agosto 2022

Il Consorzio Profibus e Profinet Italia

registra un costante trend di crescita tra i suoi associati: anche nel primo semestre del 2022 si arricchisce di tre nuovi soci, a dimostrazione di come i protocolli di comunicazione industriale e le tecnologie promosse dal Consorzio vengano considerati uno standard applicativo in grado di sostenere lo sviluppo dell'industria 4.0 e le necessità da essa derivanti.



Si uniscono alla community tecnologica:

– **Effecto Group SpA**, azienda che fornisce soluzioni di presa e bloccaggio per l'automazione industriale e la robotica, in particolare "end-effectors" ed "end of arm tooling" (Eoat), con dispositivi essenziali per automatizzare i processi di produzione industriale;

– **Ever Elettronica Srl**, azienda lodigiana che dal 1977, è annoverata a livello globale tra i principali fornitori di soluzioni motion control per macchine automatiche con motori ed azionamenti passo passo e brushless.

– **Fiama S.r.l.**, che dal 1913 si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di strumenti meccanici, elettronici ed elettromeccanici per la misura e il controllo di indicatori di posizione, servo azionamenti, encoders, trasduttori potenziometrici, sistemi di misura magnetici, controlli di livello (Atex), display, rinvii angolari e trasmissioni.

Dall'inizio del 2022 – considerando l'ingresso di Coretigo, CMZ e Wenglor nei primi mesi dell'anno, oltre alle suddette aziende – **la quota degli associati del Consorzio PI Italia sale a quota 75 aziende e 3 Centri di Competenza**. Un network di professionisti che riconoscono i vantaggi e l'efficacia di far parte della community italiana – e della più ampia compagine internazionale – che promuove e implementa le soluzioni tecnologiche industriali attraverso i protocolli Profibus, Profinet e IO-Link.

Iscriviti alle newsletter »



Consorzio Profibus e Profinet Italia Effecto Group Ever Elettronica Fiama IO-Link profibus Profinet

Condividi Tweet Salva Condividi

Ricerca articoli, notizie... Cerca



Iscriviti alle newsletter »

Per la tua pubblicità »



ACOPOS 6D
Nuove dimensioni per la produzione adattiva



NOTIZIE

tutti ▶



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONTENUTI CORRELATI

**Sonda di pressione industriale KS-I con interfaccia IO-Link da Gefran**

Gefran amplia la propria gamma di soluzioni dedicate all'Industry 4.0, presentando la nuova sonda di pressione industriale KS-I, dotata di interfaccia IO-Link 1.1 e funzioni evolute di diagnostica. I trasduttori della famiglia KS, grazie all'elemento sensibile realizzato...

**Turck Banner Italia guarda con ottimismo al futuro**

Turck Banner Italia, tra i principali fornitori di sensoristica, illuminatori e segnalatori industriali, sistemi bus e sicurezza, affronta il secondo semestre del 2022 con realismo e ottimismo. Vincent Ciminello, Sales Manager Italia, e Fabio Seghedoni, Development &...

**IO-Link via Wireless con le soluzioni netFIELD di Hilscher**

La piattaforma tecnologica netFIELD di Hilscher si è recentemente arricchita di due importanti soluzioni per la connettività in IO-Link Wireless: netFIELD IO-Link Wireless Master e netFIELD Device IO-Link Wireless Bridge. Basato sullo standard IO-Link IEC 61131-9, IO-Link...

**A SPS Italia 2022, il successo delle soluzioni presentate da Panasonic Industry**

L'edizione 2022 di SPS Italia si conferma un successo per Panasonic Industry: più visite da parte dei costruttori di macchine e system integrator, mentre la fiera è cresciuta rispetto all'ultima edizione in presenza del 2019. Al centro dello...

**La filosofia "Zero Cabinet" di Murrelektronik a SPS Italia**

Murrelektronik parteciperà a SPS Italia 2022 a Parma dal 24 al 26 maggio con un'ampia area espositiva dedicata alle sue proposte innovative, suddivisa in quattro corner: Engineering, Digital Transformation, Sostenibilità, Efficienza Energetica. Lo scopo di Murrelektronik è...

**La Safety non è un optional**

Le tecnologie Profinet, Profisafe, Safety e Drive G120 Safety, implementate da Telmotor, hanno permesso di sviluppare la componente Safety drive nell'architettura Tia Portal, innovando la gestione e la sicurezza operativa dei macchinari di Buffoli Impianti Leggi l'articolo

**Alimentatori Turck Banner con IO-Link per installazioni esterne**

Turck Banner Italia amplia il suo portafoglio di alimentatori flessibili per applicazioni mono e trifase nella costruzione di macchine modulari con le nuove unità di alimentazione compatte con protezione IP67. I robusti alimentatori PSU67 di Turck Banner sono...

**Misura di livello e prodotti a base di frutta**

Un produttore di succhi di frutta sito in Sudafrica, vicino al luogo di approvvigionamento della materia prima, si avvale di sensori Vega per controllare il processo produttivo. L'interruttore di livello VegaPoint 21 impedisce in modo affidabile la...

**Controllo del pre-confezionamento nel settore packaging/food con sensore Laser HG-C di Panasonic**

Il sensore laser HG-C di Panasonic Industry Italia è in grado di misurare la distanza dal prodotto. In questa applicazione il costruttore di macchina misura i wafer impilati prima del confezionamento. Questa informazione viene inviata al controllo che...

**SICK presenta il primo barcode scanner con connettività IIoT e Cloud**

Con il CLV615 IO-Link, SICK presenta il primo barcode scanner con IIoT integrato e connettività cloud. In combinazione con l'IO-Link Master SIG200, i dati letti dal dispositivo possono essere direttamente integrati e trasmessi ai principali sistemi IT tramite interfaccia REST...

**Crescono le associate del Consorzio Profibus e Profinet Italia**

Il Consorzio Profibus e Profinet Italia registra un costante trend di crescita tra i...

L'automazione: un'opportunità unica di carriera

L'automazione esiste da decenni, ma nella maggior parte dei casi è stata adottata...

**Metalmecanica italiana: vitalità sul mercato nonostante le incertezze**

Con un aumento delle esportazioni del +18,3% nel primo trimestre dell'anno, il settore della...

PRODOTTI

tutti >

**Cavi Panduit Single Pair Ethernet (SPE) per la transizione digitale nell'industria**

Panduit, fornitore attivo a livello mondiale di soluzioni per infrastrutture di rete, ha presentato...

**SECO lancia due nuovi fanless computers basati su processori Intel Core, Atom, Celeron e Pentium**

SECO, Gold Member della Intel Partner Alliance, ha lanciato PHOENIX e PYXIS, due nuovi...

**Stampante 3D industriale Fuse 1+ 30W da Formlabs**

Formlabs annuncia il lancio della stampante 3D industriale Fuse 1+ 30W a sinterizzazione laser selettiva (SLS). Basata...



LA RETE SI EVOLVE

SRUTTARE AL MEGLIO LA PROPRIA INFRASTRUTTURA DI RETE INDUSTRIALE PERMETTE DI ATTIVARE SOLUZIONI DI MANUTENZIONE PREDITTIVA E ALTRI SERVIZI VERTICALI

Paolo Ferrari



Foto: Shutterstock

Le architetture di rete vanno organizzate in base ai servizi da attivare in risposta alle esigenze dei clienti, secondo il concetto di 'servitizzazione'

È innegabile che i fieldbus si siano evoluti in modo incredibile negli ultimi 30 anni. Per esempio, oggi la quasi totalità dei progetti nuovi utilizza Industrial Ethernet come sistema di comunicazione a basso livello. I 'vecchi' bus di campo tradizionali, basati su collegamenti seriali, rimangono solo in campi applicativi specifici, dove non è possibile sostituirli, mentre vengono in generale 'soppiantati' da soluzioni più moderne, in quanto soffrono di una forte limitazione sulla dimensione dei dati scambiabili. Una digitalizzazione pervasiva richiede infatti l'attivazione di percorsi di tipo verticale che colleghino direttamente al cloud i singoli sensori, richiedendo lo scambio di una quantità di dati spesso notevole.

Si tratta di un traffico dati molto diverso da quello generato dalla sola automazione. Parliamo di connessioni sporadiche e casuali, che trasportano un volume di dati molto grande, se comparato ai pochi byte (o addirittura pochi bit) usati per implementare funzioni logiche di automazione.

Oltre alla diversità di traffico si ha anche una certa differenza per quanto concerne le architetture software. Esse, infatti, sono organizzate in base a servizi che possono venire attivati in modo indipendente a seconda delle esigenze e del business dei clienti. È quello che generalmente si intende per 'servitizzazione'.

In definitiva, uno stesso dispositivo deve essere in grado di esporre i dati in modi diversi a seconda

del livello applicativo al quale è interfacciato. È dunque importante abbandonare il vecchio approccio, che mirava a incrementare solo le performance di velocità dell'automazione, visto che poi i limiti attuali sono spesso molto più bassi delle richieste pratiche, e avere come obiettivo un aumento dell'interoperabilità, di tipo open, un incremento della flessibilità e una scalabilità illimitata.

Il valore aggiunto di Profinet

Profinet risponde a queste sfide utilizzando in modo completo un insieme di tecnologie che puntano a facilitare le connessioni verticali per servizi modulari del tipo richiesto da Industria 4.0. In particolare, alcune promettono di segnare una

vera e propria svolta epocale. Prima fra tutte la tecnologia Ethernet TSN, per avere scalabilità e interoperabilità del livello di rete, seguita dalle architetture modulari con stack TCP separato dallo stack di comunicazione per l'automazione, magari completato da soluzioni di security moderne, con autenticazione basata su certificati, e, per ultima ma non meno importante, una penetrazione per-

vasiva anche in settori industriali finora non compatibili con Ethernet, grazie a un nuovo livello fisico, originariamente studiato per l'industria di processo. Profinet non si limita solo a espletare un mero compito di trasporto. È infatti lo stesso dispositivo con Profinet che, grazie alle sue caratteristiche diagnostiche, diventa una sorgente di nuove informazioni

di ottimizzazione. Profinet è inoltre la chiave per attivare una manutenzione predittiva, visto che tutti i dispositivi possono facilmente fornire dei dati sullo stato della comunicazione di rete. Se si realizzano interrogazioni automatiche di queste informazioni è possibile, dunque, avere in modo centralizzato una quantità di dettagli specifici da integrare con le applicazioni di supervisione.

PER SAPERNE DI PIÙ

In occasione della manifestazione SPS Italia 2022, Consorzio PI-Profibus&Profinet Italia ha presentato a pubblico una ricerca realizzata da EMG Different intitolata 'L'automazione nelle medie e grandi imprese italiane'. La ricerca, svolta tra settembre e ottobre 2021, ha riguardato un campione di 150 aziende con più di 50 addetti così suddivise: 50 aziende manifatturiere (alimentari, costruzioni, meccanica), 50 aziende produttrici di macchinari (autoveicoli, robotica) e 50 aziende di automazione di processo (energia, elettronica, informatica, chimica).

"Il nostro intento" ci svela **Giorgio Santandrea**, presidente del **Consorzio PI-Profibus&Profinet Italia** (<https://it.profibus.com>) "è stato quello di fare, per la prima volta in Italia, un'analisi di mercato sulle tecnologie di comunicazione industriale e su come queste si integrino nel tessuto industriale del Paese. Esistono sul web molti dati e ricerche sui fieldbus, distribuite da associazioni, consorzi o aziende, ma la maggior parte di queste tengono conto dei dati globali di vendita, in tutto il mondo, oppure rappresentano solo una raccolta di dati di vendita asettici, senza alcuna interpretazione. Il nostro obiettivo è stato un altro, ovvero dare una visione di come fossero viste le tecnologie di comunicazione Profibus, Profinet e IO-Link dalle imprese italiane, che presentano peculiarità proprio rispetto a quelle delle altre nazioni, e come tale percezione si modifichi a seconda della tipologia di azienda e dal settore di appartenenza.

Abbiamo così avuto conferma di come Profibus, Profinet e IO-Link rappresentino oggi le tre tecnologie di comunicazione più conosciute e utilizzate in Italia. È stato anche molto importante per noi ricevere un riscontro di come fosse visto il nostro Consorzio: 3 aziende su 4 ci conoscono e sanno che tipi di servizi possiamo fornire. Certo, lavoreremo per farci conoscere ancora di più, ma questa è un'importante conferma dell'ottimo lavoro svolto negli anni da parte nostra. Inoltre, grazie a questa ricerca possiamo adesso capire meglio quali siano gli argomenti di maggiore interesse e quali potrebbero essere quelli da approfondire nel prossimo futuro.

Infine, quest'anno abbiamo voluto dare una breve visione di come il Pnr sia visto da parte degli operatori del settore delle comunicazioni industriali e sono emersi degli spunti di riflessione interessanti. La nostra volontà è di proseguire con questa attività e di aggiornare questa ricerca anno dopo anno per renderla così un riferimento di mercato per l'automazione industriale italiana".



Giorgio Santandrea,
 presidente del Consorzio PI Italia

I protocolli di comunicazione

Quali dei seguenti protocolli di comunicazione industriale utilizzate, o avete già utilizzato in passato? (Possibili più risposte)



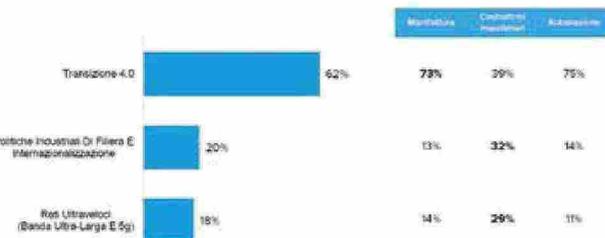
L'importanza delle soluzioni per la manutenzione

Quanto è importante per voi avere soluzioni che consentano una rapida identificazione dei guasti e una diagnostica integrata, per la manutenzione dei vostri impianti?



PNR: i progetti per il settore produttivo

Quale tra i seguenti progetti ritiene sia fondamentale per dare nuova linfa al settore produttivo italiano?



PRIMO PIANO

Il mondo dell'impiantistica sta entrando NELL'ERA DELL'IDROGENO

IN UN PRECEDENTE ARTICOLO LO ABBIAMO CHIAMATO "IL FATTORE H". CI RIFERIAMO NATURALMENTE ALL'IDROGENO CHE STA ASSUMENDO UN RUOLO DI RILIEVO NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA. LO SI È VISTO ANCHE NEL CORSO DI MCE CHE A QUESTO GAS HA DEDICATO NUMEROSI EVENTI, E LO SI EVINCE ANCHE DALL'HYDROGEN INNOVATION REPORT 2022. MA SERVONO PIÙ RISORSE

IL CONSORZIO PI ITALIA E IL MERCATO DELL'IDROGENO

Il Consorzio PI Italia è l'associazione che promuove protocolli di comunicazione industriale PROFIBUS, PROFINET e IO-Link su territorio nazionale. Nel giugno scorso ha partecipato all'Hydrogen Expo di Piacenza allo scopo di ampliare il proprio raggio di azione su verticali differenti in cui il Consorzio in parte già opera e in cui può potenzialmente accrescere la propria expertise. Le reti PROFIBUS e PROFINET sono trasversali rispetto al mercato dell'automazione industriale - manufacturing - e processo-tipicamen-

te Oil&Gas, chimica, pharma. Questo implica che il Consorzio, rispetto a tecnologie verticali come la produzione di idrogeno, mantiene una posizione super partes. La tecnologia è la medesima di quella che si applica anche per la conservazione delle mele, la produzione di Oil&Gas, le infrastrutture, le macchine e linee automatiche, l'automotive ecc. Dunque, la posizione del Consorzio PI Italia è quella di un monitoraggio su questa una nuova opportunità emergente di mercato nel settore "processo".

L'interesse e il consenso nei confronti dell'idrogeno sono pressoché unanimi, a cominciare dal mondo produttivo. E in effetti le aziende dell'industria meccanica rappresentate da Anima si posizionano lungo le diverse fasi di sviluppo della filiera dell'idrogeno: dalla produzione, alla componentistica, agli utilizzatori finali, dall'industriale al residenziale. Tutti questi settori sono quindi fortemente coinvolti nella transizione verso un mercato dell'idrogeno, prima di tutto come fornitori di tecnologie, ma anche in quanto consumatori di grandi quantità di energia. Per fornire un'analisi dello stato dell'arte del settore idrogeno, e le proposte dell'industria meccanica per la creazione di una strategia di filiera, Anima ha organizzato un momento di discussione con istituzioni e stakeholder in occasione di MCE, dal titolo "Il ruolo dell'industria meccanica nella strategia nazionale ed europea per l'idrogeno".

Con la presentazione della Strategia europea dell'idrogeno, nel 2020 l'Unione europea ha riconosciuto il ruolo primario di questo vettore energetico e fissato obiettivi di breve e lungo termine, prevedendo una crescita dell'idrogeno nel mix energetico dal 2% del 2020 al 13-14% entro il 2050. La visione strategica comunitaria definisce

un percorso comune europeo per incentivare l'uso dell'idrogeno, in considerazione degli obiettivi del Green Deal europeo e dell'obiettivo a lungo termine di decarbonizzazione al 2050.

In Italia, la strategia per l'idrogeno è stata tracciata dal MiSE con le Linee Guida Preliminari della Strategia Nazionale Idrogeno del 2020, redatto di concerto con il Pniec (Piano nazionale integrato per l'energia e il clima). Con l'obiettivo di preservare l'ambiente conciliando lo sviluppo industriale e scelte ecologiche, nel documento viene delineato il ruolo dell'idrogeno nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Il Pniec ha rappresentato un ulteriore passo, dedicando il piano di investimento 5.2 (M2C2) proprio al supporto della filiera della produzione di idrogeno verde con lo stanziamento di fondi per 450 milioni di euro.

Entrambe le strategie europea e italiana si sviluppano su una visione a 360° che rappresenta la filiera industriale nel suo insieme, abbracciando il settore del gas, i comparti "hard to abate", la mobilità, il supporto alla filiera.

"Anima si propone come parte attiva nella costruzione di una strategia e di un mercato sostenibili" ha commentato il presidente di Anima Confindustria, Marco Nocivelli.

"La transizione verso l'idrogeno non implica la sostituzione del patrimonio tecnologico già esistente, ma si propone invece di partire dal know-how e dall'industria di cui disponiamo e integrare o modificare conoscenze, prodotti, componentistica e tecnologie, nella direzione di un'efficienza sempre maggiore. Obiettivo di Anima nel guidare questo processo è mirare a un sistema industriale dell'idrogeno che sia sostenibile a livello economico, capace di autonomia e votato all'export: un'eccellenza a livello internazionale che sia competitiva con l'estero".

L'IDROGENO PER IL RISCALDAMENTO RESIDENZIALE

All'evento "L'idrogeno per il riscaldamento residenziale. Una via alternativa alla transizione verso la sostenibilità" a MCE, si è approfondito il ruolo del comparto delle tecnologie di riscaldamento nel processo di transizione energetica.

Il comparto degli impianti termici gioca un ruolo di grande responsabilità nel processo di decarbonizzazione dell'industria.

Le linee guida sul risparmio energetico recentemente pubblicate dalla Commissione europea nell'ambito di RepowerEU, infatti, hanno indicato nell'abbandono al 2029 delle caldaie a combustibili fossili non integrate con fonti rinnovabili una delle strade da percorrere su scala comunitaria, e nell'idrogeno il vettore energetico che può guidare questo processo. Assotermica (associazione dei produttori apparecchi e componenti per impianti termici federata Anima Confindustria) si trova, dunque, a sostenere le imprese in questa transizione e vede in un approccio multi-tecnologico, che valorizzi l'utilizzo dell'idrogeno, la migliore strategia da adottare.

"Come Assotermica siamo fermamente convinti che la via più sostenibile per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione sia quella di sfruttare tutte le opzioni a nostra disposizione" ha dichiarato il presidente Alberto Montanini. "Le tecnologie di riscaldamento funzionanti a idrogeno e altri gas rinnovabili sono pronte, e con esse abbiamo la grande opportunità di poter valorizzare la nostra infrastruttura del gas - tra le più estese e capillari del mondo - per sfruttare le enormi potenzialità dei combustibili puliti" ha continuato Montanini, ricordando che circa l'85% delle abitazioni in Italia è riscaldato con impianti a gas, per circa 17 milioni di caldaie. "Seppur l'elettrificazione dei consumi sarà una delle direttrici dei prossimi anni, non è pensabile definire dei programmi di decarbonizzazione che non tengano conto di questi numeri e soprattutto del fatto che oggi gli apparecchi sono già progettati e pensati per poter essere alimentati con miscele crescenti d'idrogeno".

Nel corso del convegno è stato presentato da Paolo Conti, ricercatore e docente di fisica tecnica industriale all'Università di Pisa, lo studio "Prestazioni energetiche e ambientali dinamiche e stagionali di generatori termici anche non convenzionali in edifici residenziali di riferimento". Lo studio ha evidenziato il ruolo delle tecnologie ibride nel futuro dell'energetica degli edifici. "Questa tipologia di generatori" si legge in conclusione del documento "riesce a unire i vantaggi delle soluzioni a pompa di calore e dei generatori di calore a combustione, ottenendo benefici contemporanei su tutti i tre indicatori (ambientale, energetico ed economico). L'utilizzo di miscele arricchite a idrogeno verde (G222, 23% in volume) consente un ulteriore risparmio del 10% di CO₂ rispetto alla combustione del gas naturale, riducendo anche le emissioni di NOx".

L'HYDROGEN INNOVATION REPORT 2022

Il 6 luglio scorso l'Energy&Strategy Group, School of Management Politecnico di Milano, ha presentato la seconda edizione di Hydrogen Innovation Report 2022. Secondo lo studio senza l'idrogeno verde la decarbonizzazione di alcuni settori industriali e del trasporto pesante è impossibile, ma servono altri 70 GW di rinnovabili e almeno 15 di elettrolizzatori.

Invece, il piano italiano al momento è fermo a 5 GW di elettrolizzatori al 2030. Le difficoltà degli ultimi mesi hanno fatto scivolare l'idrogeno in secondo piano, tuttavia le industrie hard-to-abate (acciaio e fonderie, chimica, ceramica, carta e vetro) e alcuni sistemi di trasporto non hanno alternative per ridurre le emissioni climateranti. Vittorio Chiesa: "Occorre maggiore chiarezza a livello comunitario sulla definizione di green gas, per non rallentare le iniziative in partenza e chiarire le possibili configurazioni di produzione ammissibili. Così come servono specifici strumenti di incentivazione: allo stato attuale, in Italia agli utilizzatori industriali non conviene sostituire il metano o l'idrogeno grigio con l'idrogeno verde".

Oggi la domanda complessiva di idrogeno in Europa si attesta sulle 8,4 Mton annue: il settore della raffinazione è il principale utilizzatore con il 49% del totale, seguito dalla produzione di ammoniaca (31%) e di metanolo (5%). La produzione annua europea, invece, si aggira attorno alle 10,5 Mton e deriva prevalentemente da impianti di reforming da gas naturale (SMR) posti nei principali siti di consumo, come le raffinerie e gli impianti di produzione di ammoniaca.

L'Italia è il quinto Paese europeo per consumo di idrogeno, con circa 0,6 Mton: più del 70% della domanda viene dalla raffinazione, circa il 14% dal settore dell'ammoniaca e il resto dalla rimanente industria chimica. Dal punto di vista tecnologico, per questi comparti non esistono particolari vincoli al passaggio all'idrogeno blu o verde. Ma a quali livelli di prezzo delle emissioni di anidride carbonica sarebbe equivalente adottare idrogeno blu e verde al posto dell'attuale idrogeno grigio? Nel caso dell'idrogeno blu, il costo della CO₂ evitata è pari a 100 o 111 €/tonCO₂, a seconda che si consideri una



percentuale di cattura delle emissioni rispettivamente del 50% o 90%. Questi valori si avvicinano molto all'attuale costo della CO₂ sul mercato ETS, che nei primi mesi del 2022 ha superato il valore di 90 €/tonCO₂. Nel caso invece dell'idrogeno verde, il costo della CO₂ evitata cresce notevolmente, arrivando fino a 900 €/tonCO₂. Valori al momento "fuori scala", nonostante la corsa del mercato del CO₂ dell'ultimo anno.



Consorzio PI Italia: a ottobre tanti eventi in presenza!

Il Consorzio PI Italia sarà presente al FORUM ACCADUEO BolognaFiere, alla manifestazione 33.BI-MU a fieramilano Rho e patrocinerà l'Energy 2022 Industry & Efficiency. Con il 2022 sono ritornati gli eventi in presenza e il Consorzio PI Italia non si ferma mai. Dal 12 al 14 ottobre sarà presente al FORUM ACCADUEO a BolognaFiere, in attesa della fiera H2O prevista nel 2023 e, dal 12 al 15 ottobre sarà presente al 33.BI-MU a fieramilano Rho. Ma non è tutto. Il Consorzio è anche patrocinatore di Energy 2022 Industry & Efficiency, in programma il 6 ottobre a Gardaland. Di seguito, nel dettaglio, il programma degli eventi del Consorzio PI Italia. FORUM ACCADUEO Tre giorni di convegni, workshop tecnici e incontri per parlare delle novità del settore idrico e delle ultime tecnologie di riferimento, senza dimenticare di analizzare lo scenario italiano ed europeo. Il Consorzio PI Italia parteciperà con due speech: 12 ottobre, ore 16:00-18:00 Convegno Digitalizzazione dei sistemi idrici e riduzione delle perdite idriche: opportunità offerte dal PNRR e rischi per i gestori. Profinet in una visione di integrazione totale di apparecchi e servizi Paolo Ferrari, CSMT Centro di competenza Consorzio PI Italia 13 ottobre, ore 10:00-12:00 Convegno Innovazione del settore idrico: come favorire la collaborazione tra ricerca, industria e gestore Le reti di comunicazione Profibus e Profinet al servizio dei sistemi di controllo dei cicli idrici: vantaggi e opportunità tecnologiche. Alberto Sibono, GFCC Centro di competenza Consorzio PI Italia Per partecipare al Forum, accedere al seguente link. 33.BI-MU Importante manifestazione italiana dedicata all'industria costruttrice di macchine utensili a asportazione, deformazione e additive, robot, digital manufacturing e automazione, tecnologie abilitanti e subfornitura. Il Consorzio PI Italia sarà presente al Padiglione 13 stand D33. Sarà possibile conoscere le consorziate LAPP ITALIA e WENGLOR SENSORIC, scoprire i prodotti delle due aziende e conoscere l'intera #PROFICOMMUNITY! Accanto alle macchine e ai sistemi, 33.BI-MU proporrà un focus speciale su 5 temi tecnologici per 5 aree espositive, mettendo in scena The perfection of Metalworking come recita lo slogan scelto per questa edizione. Per partecipare all'evento, accedere al seguente link. Energy 2022 Industry & Efficiency TIMGlobal Media presenta il 6 Ottobre 2022 Transizione Ecologica e Digitale nel mondo dell'Industria, una giornata di confronto in presenza a Gardaland durante la quale gli ospiti si confronteranno sul tema della sostenibilità industriale. Sarà una giornata dedicata in cui attraverso Tavole Rotonde, Stakeholder interessati alla Efficienza Energetica condivideranno esperienze e strategie proprie di questo mondo stimolati da focus d'attualità. La partecipazione è gratuita e sarà possibile seguire l'evento anche in streaming. Per iscriversi, accedere al seguente

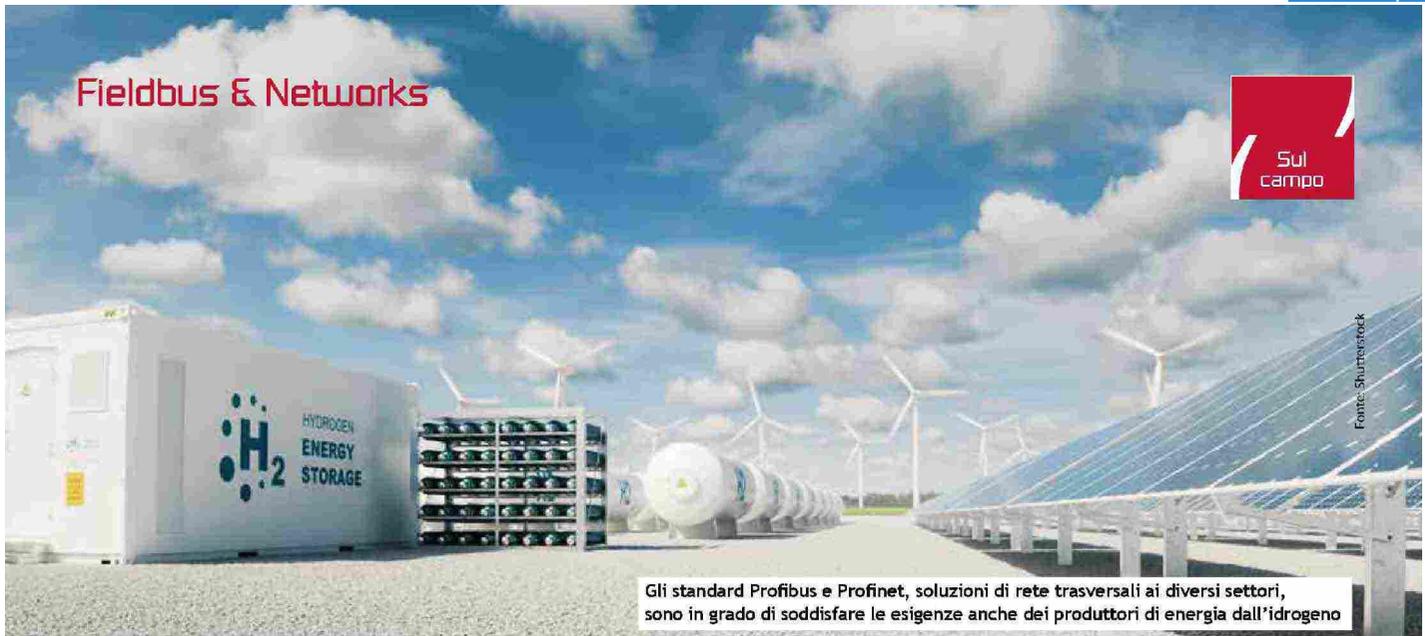


Alle fiere dell'automazione non puo' mancare Consorzio PI Italia

Si svolgeranno in contemporanea a Bologna e Milano due delle fiere dell'automazione più conosciute, durante le quali il Consorzio approfondirà i vantaggi di PROFIBUS, PROFINET e IO-Link. Il Consorzio PI Italia sarà ancora una volta presente nelle principali fiere dell'automazione per illustrare i vantaggi dei protocolli di comunicazione industriale PROFIBUS, PROFINET e IO-Link. L'appuntamento sarà a 33.BI-MU dal 12 al 15 ottobre a



Rho Fiera Milano e al Forum ACCADUEO dal 12 al 14 ottobre presso Bologna Fiere. 33.BI-MU è un evento biennale dedicato all'industria costruttrice di macchine utensili e asportazione, deformazione e additive, robot, digital manufacturing e automazione, tecnologie abilitanti e subfornitura. Qui Consorzio PI Italia allo stand D33 del padiglione 13 sarà a disposizione dei visitatori per approfondire i vantaggi di PROFIBUS, PROFINET e IO-Link per tutti i costruttori di macchine che mirano ad efficientare il proprio sistema produttivo attraverso reti di comunicazione sicure. Non solo, allo stand saranno presenti due realtà consorziate: LAPP Italia e Wenglor Sensoric Italiana che presenzieranno alla manifestazione con le proprie soluzioni e tecnologie. Durante il Forum ACCADUEO evento convegnistico dedicato alla digitalizzazione e all'innovazione del settore idrico Consorzio PI Italia porterà il proprio know-how nei convegni in programma. Infatti, nei tre giorni di workshop tecnici e incontri, la realtà consortile interverrà con due speech. Il 12 ottobre all'interno del convegno Digitalizzazione dei sistemi idrici e riduzione delle perdite idriche: opportunità offerte dal PNRR e rischi per i gestori, Paolo Ferrari del Centro di Competenza CSMT parlerà delle potenzialità migliorative nella produzione industriale dei protocolli di comunicazione con la relazione PROFINET in una visione di integrazione totale di apparecchi e servizi. Il 13 ottobre, Alberto Sibono del Centro di Competenza GFCC porterà il proprio contributo all'appuntamento su Innovazione del settore idrico: come favorire la collaborazione tra ricerca, industria e gestore con Le reti di comunicazione PROFIBUS e PROFINET al servizio dei sistemi di controllo dei cicli idrici: vantaggi e opportunità tecnologiche. Non resta che segnare in calendario gli appuntamenti del Consorzio PI Italia alle fiere dell'automazione e scoprire così le potenzialità dei protocolli di comunicazione PROFIBUS, PROFINET e IO-Link.



Gli standard Profibus e Profinet, soluzioni di rete trasversali ai diversi settori, sono in grado di soddisfare le esigenze anche dei produttori di energia dall'idrogeno

RETI PER L'IDROGENO

L'EMERGENTE COMPARTO DELL'IDROGENO RAPPRESENTA UN AMBITO DALLE GRANDI POTENZIALITÀ PER L'IMPIEGO DELLE RETI PROFIBUS E PROFINET

Alberto Sibono

Considerando l'avvento del conflitto tra Russia e Ucraina, che ha portato anche l'Italia a un necessario cambio di rotta riguardo alle fonti di energia da cui trarre sostentamento, ecco che l'idrogeno assume un ruolo di primo piano. In questo contesto, le reti Profibus e Profinet rappresentano una soluzione di comunicazione industriale trasversale rispetto al mercato dell'automazione industriale, in quanto nell'impiego di questi standard spazia dall'ambito manifatturiero a quello del processo, e qui tipicamente nei settori dell'oil&gas, chimico e farmaceutico. Questo implica che il Consorzio, rispetto a tecnologie verticali come quelle per la produzione di idrogeno, mantiene una posizione 'super partes'. La tecnologia è la medesima che si applica alla conservazione delle mele, alla produzione di altri combustibili, alle infrastrutture, alle macchine e linee automatiche, all'automotive ecc. Dunque, Consorzio PI Italia monitora le opportunità emergenti in questo mercato.

Una fonte alternativa

Attualmente, la tendenza dei costruttori di soluzioni per l'impiego dell'idrogeno per la produzione di energia è quella di realizzare sistemi 'a container' e impianti di dimensioni ridotte a elevata modularità.

In genere, per produrre energia dall'idrogeno occorre passare per 3 diverse fasi: il processo di conversione in idrogeno, lo stoccaggio, l'utilizzo. Nel primo passaggio, attraverso il processo di elettrolisi, si genera idrogeno dall'elettricità che, prodotta da fonti rinnovabili, viene quindi convertita tramite l'elettrolizzatore. L'idrogeno prodotto necessita di un processo di purificazione, che ha l'obiettivo di rimuovere l'umidità per raggiungere un grado di purezza più elevato. Durante la fase di stoccaggio, l'idrogeno viene compresso e immagazzinato in serbatoi pressurizzati. Questo è uno dei principali vantaggi che questo tipo di combustibile

offre. Infatti, lo stoccaggio, anche in bombole a pressione, consente un reale utilizzo 'on demand' del combustibile, direttamente sul sito di consumo. Le fasi di questo processo devono essere interamente certificate Atex. Nella terza e ultima fase, l'idrogeno viene prelevato dal serbatoio di stoccaggio e convertito per generare elettricità e calore.

Uno dei benefici dell'adottare un sistema modulare riguarda, innanzitutto, la semplicità di trasporto sia verso il luogo di utilizzo, sia nel caso di un eventuale spostamento in altro luogo, o di fissaggio nella posizione finale. Si ricorda che, in tutto questo processo, deve esserci un sistema di controllo che permetta di gestire tutte le varie fasi sopra descritte con idonei dispositivi marchiati Atex.

Uno sguardo attento sul futuro

I soci di Consorzio PI Italia hanno le competenze e le tecnologie per equipaggiare questi sistemi, che possono anche essere di dimensioni maggiori, poiché le reti di comunicazione basate su Profibus e Profinet possono offrire soluzioni ad hoc per la gestione dell'intero processo. Considerando che si sta parlando di una tecnologia di produzione energetica emergente, sicuramente il prossimo futuro chiarirà le tendenze dei sistemi e della produzione, di come allestire le centrali per l'idrogeno e come realizzare i moduli container, così da poter meglio tarare le proposte di fornitura ed eventualmente creare prodotti e strumentazione su misura. Proprio al fine di ampliare il proprio raggio di azione su questo mercato verticale, in cui in parte già opera e in cui può potenzialmente accrescere la propria expertise, Consorzio PI Italia ha anche partecipato all'ultima edizione di Hydrogen Expo a Piacenza.

Consorzio PI (Profibus e Profinet) Italia - it.profibus.com



I CINQUE PERCHÉ DI UN PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE

Ampiamente in uso, ma forse non ancora a sufficienza, la tecnologia IO-Link porta con sé notevoli vantaggi in termini di costi, efficienza e disponibilità in un mondo produttivo sempre più automatizzato e connesso. Scopriamo i 5 principali punti di forza legati al suo utilizzo.

di Giuliano Collodel, Segretario Consorzio PI Italia

Che cos'è IO-Link? Partiamo da una definizione. La tecnologia nota con questo nome, descritta dallo standard IEC61131-9, è un protocollo di comunicazione seriale, a standard aperto, che consente lo scambio bidirezionale di dati da sensori e dispositivi che lo supportano e che sono collegati a un master. Il master IO-Link può trasmettere questi dati su varie reti, bus di campo o backplane, rendendo i dati accessibili per un'azione immediata o per un'analisi a lungo termine attraverso un sistema informativo industriale, come per esempio PLC, HMI o altri. Ogni sensore IO-Link ha un suo file IODD (IO Device Description), che descrive il dispositivo e le sue capacità. IO-Link non è un altro bus di campo, ma piuttosto un protocollo di comunicazione punto-punto tra un sistema IO compatibile e un di-

spositivo di campo. Poiché è uno standard aperto, consente di integrare i dispositivi praticamente in qualsiasi bus di campo o sistema di automazione.

Chiarito cos'è IO-Link, passiamo ai 5 cinque motivi che dovrebbero sgomberare ogni dubbio sull'applicazione di questa tecnologia.

CABLAGGIO RIDOTTO E STANDARDIZZATO

IO-Link non richiede un cablaggio speciale o complicato. Al contrario, i dispositivi possono essere collegati utilizzando gli stessi economici cavi standard a 3 fili non schermati degli I/O discreti convenzionali. Questo contribuisce a semplificare il cablaggio. Inoltre, elimina la necessità di sensori analogici e riduce la varietà di cavi necessari per i sensori, con conseguente risparmio sui costi di magazzino.

MAGGIORE DISPONIBILITÀ DI DATI

La disponibilità dei dati è uno dei grandi vantaggi di IO-Link. L'accesso ai dati a livello di sensore aiuta a garantire il funzionamento regolare dei componenti del sistema, semplifica la sostituzione dei dispositivi e consente di ottimizzare i programmi di manutenzione delle macchine. Il che significa risparmio.

I dati resi disponibili tramite la comunicazione IO-Link, classificati come ciclici o aciclici, sono essenzialmente di tre tipi: dati di processo, di servizio, sugli eventi (nell'impianto). Questa ricchezza di informazioni rende prezioso questo protocollo di comunicazione per Industrial Internet of Things (IIoT) e Industry 4.0.

CONFIGURAZIONE E MONITORAGGIO REMOTI

Con IO-Link, gli operatori possono leggere e modificare i parametri del dispositivo attraverso il software del sistema di controllo, consentendo una configurazione e una messa in servizio rapide che fanno risparmiare tempo e risorse. IO-Link permette agli ope-

ratori la modifica dinamica dei parametri dei sensori dal sistema di controllo in base alle necessità. Ciò significa riduzione dei tempi di fermo impianto, perché gli operatori possono prendere decisioni "data-based" in tempo reale.

SOSTITUZIONE SEMPLIFICATA DEI DISPOSITIVI

Oltre alla possibilità di regolare da remoto le impostazioni dei sensori, la capacità di memorizzazione dei dati di IO-Link consente anche la riassegnazione automatica dei parametri in caso di sostituzione del dispositivo. Gli operatori possono importare i valori dei parametri del sensore esistente in uno sostitutivo, rendendo il nuovo dispositivo operativo con molta più rapidità.

DIAGNOSTICA ESTESA

IO-Link offre la completa visibilità degli errori e dello stato di salute di ciascun dispositivo. Gli operatori non solo monitorano l'attività del sensore, ma anche la sua efficienza. La diagnostica estesa consente la facile identificazione del malfunzionamento e di diagnosticare il problema senza interrompere la linea o la macchina. L'abbinamento di dati storici e in tempo reale resi disponibili da un sistema IO-Link non solo riduce gli sforzi per la risoluzione dei

Il Consorzio PI Italia

Nato nel 1994, il Consorzio PI Italia fa parte del PROFIBUS & PROFINET International (PI), la più grande organizzazione per la comunicazione industriale. Il consorzio italiano raggruppa oltre 70 aziende che utilizzano e promuovono l'uso delle tecnologie PROFIBUS PROFINET e IO-Link, e uniscono la loro esperienza e professionalità per trasformare le idee in standard, gli standard in prodotti innovativi e i prodotti innovativi in soluzioni complete per l'automazione. Tra queste, la più recente è IO-Link che è stata sviluppata per essere adattata in tutti i settori applicativi della tecnica di comando, dei sensori e degli attuatori.



problemi, ma consente anche di ottimizzare i programmi di manutenzione, risparmiando sui costi e aumentando l'efficienza a lungo termine.



Sensore di visione e tastatore in un sistema di controllo qualità. Dispositivi di questo tipo trovano in IO-Link il protocollo ideale di comunicazione.



vertitore Sigma-Delta con front-end analogico (AFE) completamente
rato riduce il consumo energetico del sistema per le applicazioni
tomazione industriale

SCOPRI **AD4130-8**



BI MAG

COMPUTERWORLD

TECH PLUS

ELETTRONICA

AUTOMAZIONE

MECCANICA

ENERGIA

PACKAGING

ITALIA 4.0



INCONTRIAMOCI
AD ELECTRONICA 2022
PER SAPERNE DI PIU'



ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER EVENTI VIP LOUNGE LE PILLOLE DI AO

COMUNICAZIONE INDUSTRIALE-
MERCATO ED OPPORTUNITA'

17 novembre 2022 ore 10.00 - 17.00
Museo Storico Alfa Romeo Arese (MI)

PI Italia
PROFIBUS • PROFISNET

ISCRIVITI

23-25 MAGGIO 2023
PARMA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > Notizie > Un appuntamento dedicato alla comunicazione industriale organizzato dal Consorzio PI Italia

Un appuntamento dedicato alla comunicazione industriale organizzato dal Consorzio PI Italia

[f Condividi](#)
[Tweet](#)
[Salva](#)
[Condividi](#)

Publicato il 15 novembre 2022

Il **17 novembre**, presso il Museo dell'Alfa Romeo di Arese, sarà una **giornata tutta dedicata ai protocolli di comunicazione industriale** con l'evento del Consorzio PI Italia.

L'Associazione dal 1994 raggruppa sul territorio nazionale le aziende che condividono le tecnologie PROFIBUS, PROFINET e IO-LINK, e le implementano in prodotti e soluzioni d'avanguardia per l'automazione. Il **Consorzio PI Italia** – che a oggi registra **oltre 75 Consorziati** e 3 Centri di Competenza – ha organizzato un appuntamento di informazione e formazione sul mondo della comunicazione industriale, sul mercato e le opportunità future del comparto.

Aprirà i lavori il **Presidente Giorgio Santandrea**, a seguire **Fabrizio Masia**, Amministratore Delegato e Partner EMG Different, presenterà la ricerca *"Consorzio Profibus e Profinet Italia: l'automazione nelle medie e grandi imprese italiane"*.

Successivamente **Gilberto Genga**, esperto in strategie di innovazione, evidenzierà l'importanza del dato nell'industria attraverso il suo **keynote speech**.

Un contributo anche internazionale verrà fornito da **Karsten Schneider**, Chairman PI International, attraverso la **vision dell'associazione PI International** e le **previsioni di sviluppo future per il settore su scala globale**.

Nel pomeriggio **Matthias Jöst**, Committee Leader OMLOX, interverrà con il suo *"Location Data: universal enabler for factory automation"*, in cui verrà presentata ufficialmente la nuova tecnologia OMLOX.

Non solo, nel pomeriggio con i **Centri di Competenza** di Consorzio PI Italia sarà possibile prendere parte a **workshop tecnici** su *"PROFINET con TSN e Security integrata"* con **Paolo Ferrari** di CSMT Innovative Contamination HUB, *"O-Link ed OEE: implementazioni smart"* con **Paolo Rocca** di DUPLOMATIC MS, e infine al workshop dal titolo *"Competenze e certificazioni: tappe obbligatorie per una buona progettazione e installazione di reti industriali"* di **Alberto Sibono** di GFCC.

Si tratta dunque di un **momento di networking**, anche grazie alle aziende sponsor presenti in loco, in cui le imprese si incontreranno per confrontarsi sul futuro del comparto a fronte degli investimenti del PNRR e del processo di transizione 4.0. Quest'ultima, come emerge dalla ricerca che verrà presentata durante l'evento, è infatti essenziale per il rilancio dell'industria per il 57% degli intervistati.

[PER ISCRIVERTI CLICCA QUI](#)

[Iscriviti alle newsletter »](#)



[comunicazione industriale](#)
[connessione](#)
[Consorzio PI Italia](#)
[evento](#)
[fieldbus](#)
[IO-Link](#)

[PI International](#)
[profibus](#)
[Profinet](#)

[f Condividi](#)
[Tweet](#)
[Salva](#)
[Condividi](#)

Ricerca articoli, notizie...

Cerca



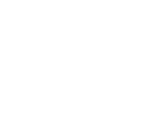
Iscriviti alle newsletter »

Per la tua pubblicità »

IA e Segnaletica digitale per distributori automatici

NOTIZIE

tutti ▶



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

135998



vertitore Sigma-Delta con front-end analogico (AFE) completamente
rato riduce il consumo energetico del sistema per le applicazioni
tomazione industriale

SCOPRI AD4130-8



BI MAG

COMPUTERWORLD

TECH PLUS

ELETTRONICA

AUTOMAZIONE

MECCANICA

ENERGIA

PACKAGING

ITALIA 4.0



INCONTRIAMOCI
AD ELECTRONICA 2022
PER SAPERNE DI PIU'



ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER EVENTI VIP LOUNGE LE PILLOLE DI AO

COMUNICAZIONE INDUSTRIALE-
MERCATO ED OPPORTUNITA'

17 novembre 2022 ore 10.00 - 17.00
Museo Storico Alfa Romeo Arese (MI)

PI Italia
PROFIBUS + PROFISNET

ISCRIVITI

23-25 MAGGIO 2023
PARMA



Home > Eventi > Comunicazione industriale: mercato e opportunità

Comunicazione industriale: mercato e opportunità

Publicato il 15 novembre 2022

Organizzatore: Consorzio PI Italia

Registrazione <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdpNXfd-k34IQqkSYM07WIGddmYXYwZ7RyFJLyatXNYVXWpw/viewform>

Ricerca articoli, notizie...

Cerca



Iscriviti alle newsletter »



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Indirizzo email:	segreteria@profi-bus.it
Luogo:	Museo dell'Alfa Romeo di Arese (Milano)
Telefono:	+39 02 36685328
Data Inizio:	17/11/2022
Data Fine:	17/11/2022

Un'intera giornata, dalle 10 alle 17, dedicata ai protocolli di comunicazione industriale Profibus, Profinet e IO-Link, un'opportunità unica di networking, grazie alle aziende sponsor presenti in loco, che sarà possibile incontrare per **confrontarsi sul futuro del comparto** a fronte degli investimenti del PNRR e del processo di transizione 4.0.

Come emerge dalla ricerca che verrà presentata durante l'evento, per il 57% degli intervistati la **digitalizzazione** è essenziale per il rilancio dell'industria. Gli speaker della mattina offriranno una panoramica sullo stato dell'arte del **mercato** e faranno il punto sullo sviluppo dei protocolli di comunicazione industriale, mentre nel pomeriggio sarà possibile prendere parte a **workshop tecnici** organizzati con gli esperti dei **Centri di Competenza** di Consorzio PI Italia.



Per la tua pubblicità »



IA e Segnaletica digitale per distributori automatici



NOTIZIE tutti

Un appuntamento dedicato alla comunicazione industriale organizzato dal Consorzio PI Italia
 Il 17 novembre, presso il Museo dell'Alfa Romeo di Arese, sarà una giornata tutta...

Il metodo Rockwell Automation per supportare la trasformazione digitale dei partner



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Automation for a changing World

BI MAG

COMPUTERWORLD

TECH PLUS

ELETTRONICA

AUTOMAZIONE

MECCANICA

ENERGIA

PACKAGING

ITALIA 4.0



ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER EVENTI VIP LOUNGE LE PILLOLE DI AO

PRESENTIAMO IL
NUOVO CONFIGURATORE Linea RamKlima
 Online 02-12-2022 h14:30 **REGISTRATI ORA**

Non scendiamo a compromessi
 Per la sicurezza della persona e degli ambienti



Home > Notizie > Abilitatore di tecnologie per l'Industria 4.0: Profibus, Profinet, IO-Link e... Omlox

Abilitatore di tecnologie per l'Industria 4.0: Profibus, Profinet, IO-Link e... Omlox

Si è tenuto la scorsa settimana l'evento organizzato da Consorzio PI Italia con le consorziate dedicato ad approfondimenti tecnici relativi a Profibus, Profinet e IO-Link e alla presentazione del nuovo standard di comunicazione industriale OMLOX

Ricerca articoli, notizie... Cerca



[Iscriviti alle newsletter »](#)



[f Condividi](#) [Tweet](#) [@ Salva](#) [Condividi](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Publicato il 21 novembre 2022

Il comparto dell'automazione è il contesto di riferimento in cui opera il **Consorzio PI Italia**, e proprio per questo l'incontro è stato aperto da un'indagine, elaborata da **EMG Different**, società milanese di ricerca, che si è rivolta a un campione di 50 aziende manifatturiere, 50 produttori di macchinari e 50 di automazione di processo.



La ricerca ha evidenziato come per **oltre il 70% degli intervistati** sia importante la **disponibilità di protocolli di comunicazione** per l'implementazione del processo produttivo, in particolare il manifatturiero ha registrato il 76% di consensi. Inoltre, quest'ultimo valuta positivamente il proprio livello di automazione, più basso il tasso di soddisfazione riscontrato nei costruttori di macchine (il 62%) e nelle aziende di automazione di processo (il 60%).

È emersa, dunque, la necessità di **efficientare i propri processi produttivi** in tutti i comparti considerati. Ma quali sono i protocolli di comunicazione industriali più conosciuti? Al primo posto c'è **Profibus**, che registra il 48%, poi **Profinet** con il 41% ed infine **IO-Link**, che cresce di 4 punti percentuali rispetto al 2021 con il 45%. Il 72% degli intervistati conferma inoltre di esserne soddisfatto in termini di efficienza delle prestazioni.

Uno degli **standard meno diffusi** poiché di recente lancio, è **OMLOX** che è stato presentato durante l'evento da **Karsten Schneider, Chairman del PI International**, e **Matthias Jöst, Committee Leader OMLOX**. Si tratta di un **protocollo aperto di localizzazione realtime** che integra in un unico processo dispositivi di produttori diversi. Dunque, uno standard per servizi di **localizzazione continua per l'industria, la logistica, la sicurezza e per la gestione delle risorse** che contribuisce ad aumentare l'efficienza operativa e a creare nuovi flussi di entrate orientati ai servizi. Essendo aperto, lo standard non ha vincoli tecnologici, quindi termini come interoperabilità ed efficienza sono le caratteristiche che lo definiscono.

Va sottolineato come centrale rimanga sempre il dato e la sua condivisione. Come ha sostenuto **Gilberto Genga**, esperto di **strategie di innovazione**, che nel suo **keynote speech** ha confermato l'importanza dei processi di analisi strategica del dato e delle inefficienze, per la generazione di servizi d'avanguardia. Questa modalità operativa è funzionale alla definizione di un modello di business vincente che non solo facilita l'azienda e la rende più competitiva, ma trova nei quesiti dei suoi clienti spunti per soluzioni digitali innovative creando così un sistema interconnesso di ottimizzazione.

Nel pomeriggio, i **Centri di Competenza** del Consorzio PI Italia hanno fornito spunti di approfondimento sui protocolli di comunicazione industriale Profibus, Profinet e IO-Link. Si sono susseguiti workshop tecnici sulla cyber security con **Paolo Ferrari** di **CSMT Innovative Contamination HUB** e il suo **"Profinet con TSN e Security integrata"**, sull'importanza dell'aggiornamento e potenziamento dell'impresa attraverso soluzioni smart con **Paolo Rocca** di **Diplomati MS** e il suo **"IO-Link e OEE: implementazioni smart"**. Infine, si è parlato dell'importanza di saper progettare una buona rete di comunicazione per l'industria con **Claudio Casali** di **GFCC** e il suo **"Competenze e certificazioni: tappe obbligatorie per una buona progettazione e installazione di reti industriali"**.

"Il Consorzio PI Italia, insieme al più grande network internazionale, si pone oggi, non più solo come promotore di pura tecnologia fieldbus, ma un vero **abilitatore di tecnologie per l'implementazione dell'Industry 4.0**" ha commentato il **presidente Giorgio Santandrea**. "Ci stiamo spostando su altre tematiche, come ad esempio l'interfaccia di comunicazione per collegare robot e sistemi di controllo, per gestire un intero sistema automatizzato tramite un unico dispositivo di interfaccia per teaching e comunicazione. Un'innovazione che è stata presentata al recente SPS di Norimberga. Altra novità è la nuova interfaccia MTP per creare oggetti di alto livello e definire in maniera standard il packaging per ogni unità. Oltre ovviamente alla novità OMLOX presentata oggi che è legata alla smart factory e alla digitalizzazione, dove la parola d'ordine è – come avrete inteso – **interoperabilità**".

[GUARDA LA VIDEO INTERVISTA A GIORGIO SANTANDREA](#)



Per la tua pubblicità »



ACOPOS 6D

Nuove dimensioni per la produzione adattiva

B&R



IA e Segnaletica digitale per distributori automatici



SECONDA EDIZIONE
24 - 27 Gennaio 2023

Progettista PIU

IL CONVEGNO DIGITALE SUI SISTEMI E COMPONENTI PER LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE

REGISTRATI SUBITO

PER INFORMAZIONI: www.progettistapiu.it

NOTIZIE

tutti ▶



Abilitatore di tecnologie per l'Industria 4.0: Profibus, Profinet, IO-Link e... Omlox

Il comparto dell'automazione è il contesto di riferimento in cui opera il Consorzio PI...



Aveva World: l'economia industriale connessa secondo IDC

All'Aveva World a San Francisco, l'evento della multinazionale protagonista nel settore del software industriale

www.ecostampa.it

HRS HIROSE ELECTRIC EUROPE BV

VUOI FARE UN ORDINE ADESSO? CONSIDERALO GIÀ CONSEGNA! BENVENUTO SULLA CONRAD SOURCING PLATFORM. Scopri di più

CONRAD

PROGRESSIVE. SIMPLE. FAST. COMPREHENSIVE.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

135998

EnergyUp
36th Summit

Save the Energy

risposte e soluzioni del digitale per ridurre i consumi e garantire la business continuity

lunedì 21 Novembre 2022 **Ultimi articoli:** Dal controllo della qualità alla guida

f t i YouTube in

INNOVATION
Post
Politiche e tecnologie per l'industria

Digitale e industria: **IL FUTURO È ADESSO**

ATTUALITÀ ▾ INDUSTRIA 4.0 RICERCA E INNOVAZIONE FORMAZIONE E COMPETENZE ▾ TECNOLOGIE ▾

ADV



Il Consorzio PI Italia presenta Omlox, lo standard emergente che abilita l'efficienza operativa

📅 21 Novembre 2022 Michelle Crisantemi 👁️ 1 Views 💬 0 Comments 🏷️ Consorzio Profibus e Profinet Italia, Digital Transformation

CERCA NEL SITO

Cerca

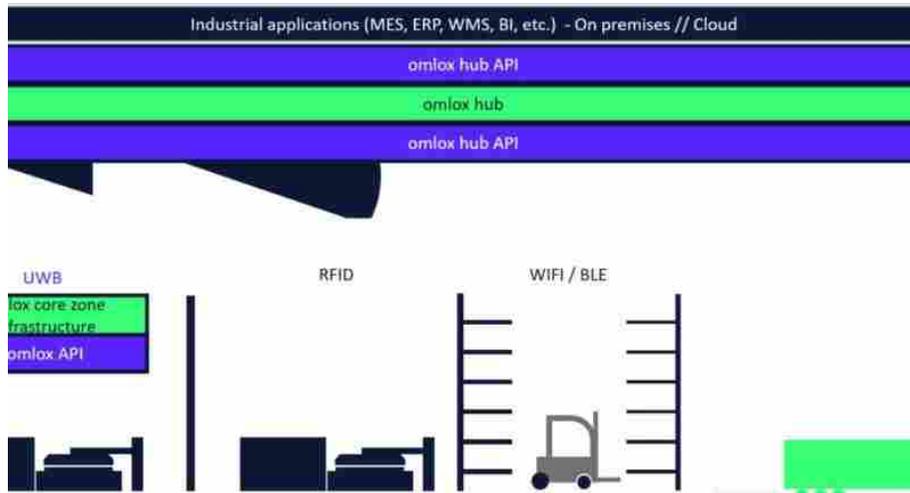


ACOPOS 6D
Nuove dimensioni per la produzione adattiva

ACOPOS 6D consente di muovere liberamente i prodotti in uno spazio di lavorazioni aperte - senza i vincoli dei classici flussi produttivi sequenziali. La rivoluzione magica introduce sei gradi di libertà, per una densità di operazioni per superficie occupata senza precedenti. br-automation.com

B&R

AUTOMAZIONE



Omlox è uno standard emergente per servizi di localizzazione continua per l'industria, la logistica, la sicurezza e per la gestione delle risorse che contribuisce ad aumentare l'efficienza operativa e a creare nuovi flussi di entrate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

orientati ai servizi.

Il nuovo protocollo di comunicazione è stato presentato da Karsten Schneider, Chairman del PI International e Matthias Jöst, Committee Leader Omlox, nel corso di un evento del **consorzio PI Italia**, realtà che raggruppa in Italia le aziende che condividono le tecnologie Profibus, Profinet e Io-Link che combinano la loro esperienza e professionalità per trasformare le idee in standard, gli standard in prodotti innovativi e i prodotti innovativi in soluzioni complete per l'automazione.

Essendo aperto, lo standard non ha vincoli tecnologici, quindi termini come interoperabilità ed efficienza sono le caratteristiche che lo definiscono.



Con Omlox, i dispositivi di diversi produttori possono essere collegati in rete e varie tecnologie di localizzazione (es. UWB, Wi-Fi, GPS, 5G, RFID e BLE) possono essere facilmente usate congiuntamente. Omlox funziona con interfacce aperte per garantire un utilizzo interoperabile.



innovation manager

Per perseguire l'ottimizzazione dei processi, una maggiore efficienza, nonché la creazione di nuovi business model e maggiore valore aggiunto, i costruttori di impianti e macchine possono sfruttare le potenzialità offerte da soluzioni di automazione aperte al mondo digitale. Il ruolo di Bosch Rexroth e della piattaforma ctrlX Automation...

[Continua a leggere](#)

CLOUD



Nonostante i vantaggi del cloud siano diventati ormai chiari per le aziende, non tutte si avvicinano a questa tecnologia con la visione giusta per massimizzare gli investimenti. Techedge supporta le aziende in tutte le loro iniziative di trasformazione digitale, guidando i clienti lungo questo percorso verso la cloud-native enterprise...

[Continua a leggere](#)



Indice degli argomenti

1. I protocolli di comunicazione più diffusi
2. Consorzio in evoluzione

I protocolli di comunicazione più diffusi

L'evento è stato l'occasione per **approfondire i bisogni delle aziende in ambito di automazione**, anche attraverso la presentazione dei risultati di un'indagine elaborata da EMG Different – società milanese di ricerca –, che ha coinvolto un campione di 50 aziende manifatturiere, 50 produttrici di macchinari e 50 di automazione di processo.



L'indagine ha evidenziato come per oltre il 70% degli intervistati sia importante la **disponibilità di protocolli di comunicazione** per l'implementazione del processo produttivo, percentuale che sale al 76% nel caso delle aziende manifatturiere.

Proprio le aziende manifatturiere valutano più positivamente il livello di automazione, mentre più basso il tasso di soddisfazione riscontrato nei costruttori di macchine (il 62%) e nelle aziende di automazione di processo (il 60%). È emersa, dunque, la **necessità di efficientare i propri processi produttivi** in tutti i comparti considerati.

Tra i **protocolli di comunicazione industriali più conosciuti** al primo posto c'è Profibus, che registra il 48%, poi Profinet con il 41% ed infine IO-Link, che cresce di quattro punti percentuali rispetto al 2021 con il 45%. Il 72% degli intervistati conferma inoltre di esserne soddisfatto in termini di efficienza delle

SUPPLY CHAIN

[innovation manager](#)

In un passaggio delicato e importante come quello che stiamo attraversando occorre ripensare il modo di vendere e fornire i prodotti per evitare inutili sprechi ed eccessivi impatti sull'ecosistema. Angela Iorio, Head of Microsoft Alliance Marketing in ToolsGroup, spiega come e perché la tecnologia può essere di supporto...

[Continua a leggere](#)

SIMULAZIONE

[b&r](#)

In diversi settori dell'automazione industriale la simulazione è sempre più pervasiva e il riconoscimento della sua utilità non stenta a farsi riconoscere sia dagli ingegneri di processo e ricerca, sia da chi deve acquistare e valutare le performance di una linea di produzione. Questo perché la simulazione è la chiave che sblocca l'efficienza in ogni fase del ciclo di vita di una macchina...

[Continua a leggere](#)

prestazioni.

Consorzio in evoluzione

La giornata ha sottolineato come stia evolvendo il **ruolo del consorzio**, che si pone oggi, non più solo come promotore di pura tecnologia Fieldbus, ma un vero **abilitatore di tecnologie** per l'implementazione dell'Industry 4.0.

“Ci stiamo spostando su altre tematiche, come ad esempio l'interfaccia di comunicazione per collegare robot e sistemi di controllo, per gestire un intero sistema automatizzato tramite un unico dispositivo di interfaccia per teaching e comunicazione”, spiega Giorgio Santandrea, presidente del consorzio.

“Altra novità è la nuova interfaccia MTP per creare oggetti di alto livello e definire in maniera standard il packaging per ogni unità. Oltre ovviamente alla novità Omlox presentata oggi che è legata alla smart factory e alla digitalizzazione, dove la parola d'ordine è – come avrete inteso – interoperabilità”, aggiunge.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michelle Crisantemi

Giornalista bilingue laureata presso la Kingston University di Londra. Da sempre appassionata di politica internazionale, ho vissuto, lavorato e studiato in Spagna, Regno Unito e Belgio, dove ho avuto diverse esperienze nella gestione di redazioni multimediali e nella correzione di contenuti per il Web. Nel 2018 ho lavorato come addetta stampa presso il Parlamento europeo, occupandomi di diritti umani e affari esteri. Rientrata in Italia nel 2019, ora scrivo prevalentemente di tecnologia e innovazione.

Leggi anche...

INTERVISTE



Supply Chain integrate, sostenibili e trasparenti: i vantaggi di un approccio data-driven per le aziende dell'agro-alimentare



La Politica “dimentica” Digitale e Sostenibilità: ecco che cosa serve alle imprese



Movimentazione intelligente al servizio della fabbrica sostenibile

CARICA ALTRI ▾

PNRR



Fondo perduto fino a 100.000 euro per la digitalizzazione delle imprese del settore culturale e creativo



Transizione 4.0, volano gli investimenti in beni materiali 4.0, arrancano quelli in beni immateriali, exploit per la formazione 4.0

transizione

Transizione 4.0, nella dichiarazione per il 2021 bisogna indicare anche gli investimenti pianificati per il 2022

CARICA ALTRI ▾

OMLOX debutta allevento del Consorzio PI Italia

PROFIBUS, PROFINET e IO-Link sono gli standard di comunicazione industriale più diffusi. OMLOX è ancora poco conosciuto ma ha un grande potenziale. Si è concluso l'evento di Consorzio PI Italia che ha riunito tutte le sue consorziate in una giornata dedicata agli approfondimenti tecnici e alla presentazione del nuovo standard di comunicazione industriale OMLOX. Il comparto dell'automazione è il contesto di riferimento in cui opera il Consorzio PI Italia, e proprio per questo incontro è stato aperto da un'indagine, elaborata da EMG Different società milanese di ricerca che si è rivolta ad un campione di 50 aziende manifatturiere, 50 produttrici di macchinari e 50 di automazione di processo. La ricerca ha evidenziato come per oltre il 70% degli intervistati sia importante la disponibilità di protocolli di comunicazione per l'implementazione del processo produttivo, in particolare il manifatturiero ha registrato il 76% di consensi. Inoltre, quest'ultimo valuta positivamente il proprio livello di automazione, più basso il tasso di soddisfazione riscontrato nei costruttori di macchine (il 62%) e nelle aziende di automazione di processo (il 60%). È emersa, dunque, la necessità di efficientare i propri processi produttivi in tutti i comparti considerati. Ma quali sono i protocolli di comunicazione industriali più conosciuti? Al primo posto c'è PROFIBUS, che registra il 48%, poi PROFINET con il 41% ed infine IO-Link che cresce di 4 punti percentuali rispetto al 2021 con il 45%. Il 72% degli intervistati conferma inoltre di esserne soddisfatto in termini di efficienza delle prestazioni. Uno degli standard meno diffusi poiché di recente lancio, è OMLOX che è stato presentato durante l'evento da Karsten Schneider, Chairman del PI International e Matthias Jöst, Committee Leader OMLOX. Si tratta di un protocollo aperto di localizzazione real time che integra in un unico processo dispositivi di produttori diversi. Dunque, uno standard per servizi di localizzazione continua per l'industria, la logistica, la sicurezza e per la gestione delle risorse che contribuisce ad aumentare l'efficienza operativa e a creare nuovi flussi di entrate orientati ai servizi. Essendo aperto, lo standard non ha vincoli tecnologici, quindi termini come interoperabilità ed efficienza sono le caratteristiche che lo definiscono. Va sottolineato come centrale rimanga sempre il dato e la sua condivisione. Come ha sostenuto Gilberto Genga esperto di strategie di innovazione che nel suo keynote speech ha confermato l'importanza dei processi di analisi strategica del dato e delle inefficienze, per la generazione di servizi d'avanguardia. Questa modalità operativa è funzionale alla definizione di un modello di business vincente che non solo facilita l'azienda e la rende più competitiva, ma trova nei quesiti dei suoi clienti spunti per soluzioni digitali innovative creando così un sistema interconnesso di ottimizzazione. A seguire i Centri di competenza del Consorzio PI Italia hanno fornito spunti di approfondimento sui protocolli di comunicazione industriale PROFIBUS, PROFINET e IO-Link. Si sono susseguiti workshop tecnici sulla cyber security con Paolo Ferrari di CSMT Innovative Contamination HUB e il suo PROFIBUS con TSN e Security integrata ; sull'importanza dell'aggiornamento e potenziamento dell'impresa attraverso soluzioni smart con Paolo Rocca di DUPLOMATIC MS e il suo IO-Link ed OEE: implementazioni smart . Infine, si è parlato dell'importanza di saper progettare una buona rete di comunicazione per l'industria con Claudio Casali di GFCC e il suo Competenze e certificazioni: tappe obbligatorie per una buona progettazione e installazione di reti industriali . Il Consorzio PI Italia, insieme al più grande network internazionale, si pone oggi, non più solo come promotore di pura tecnologia Fieldbus, ma un vero abilitatore di tecnologie per l'implementazione dell'Industry 4.0 , commenta il Presidente Giorgio Santandrea. Ci stiamo spostando su altre tematiche, come ad esempio l'interfaccia di comunicazione per collegare robot e sistemi di controllo, per gestire un intero sistema automatizzato tramite un unico dispositivo di interfaccia per teaching e comunicazione. Un'innovazione che è stata presentata al recente SPS di Norimberga. Altra novità è la nuova interfaccia MTP per creare oggetti di alto livello e definire in maniera standard il packaging per ogni unità. Oltre ovviamente alla novità OMLOX presentata oggi che è legata alla smart factory e alla digitalizzazione, dove la parola d'ordine è come avrete inteso interoperabilità





Progettista PIÙ
SECONDA EDIZIONE
24 - 27 Gennaio 2023

IL CONVEGNO DIGITALE SUI
SISTEMI E COMPONENTI
PER LA PROGETTAZIONE
INDUSTRIALE

REGISTRATI
SUBITO

[Mercati](#) - [Processi](#) - [Materiali](#) - [Ricerca e Lab](#) - [Industria4.0](#) - [Eventi](#) - [La rivista](#) - [Q](#)

Termini



Riduci gli spostamenti inutili e gli sprechi di risorse con i **dispenser**
Tork Performance®

Scopri di più



EVENTI NEWS

Il Consorzio PI Italia come abilitatore di tecnologie per l'Industry 4.0

by redazione 19 minuti ago



Si è appena concluso l'evento di **Consorzio PI Italia** che ha riunito tutte le sue consorziate in una giornata dedicata agli approfondimenti tecnici e alla presentazione del nuovo standard di comunicazione industriale OMLOX.

Il comparto dell'automazione è il contesto di riferimento in cui opera il Consorzio PI Italia, e proprio per questo l'incontro è stato aperto da un'indagine, elaborata da EMG Different – società milanese di ricerca – che si è rivolta ad un campione di 50 aziende manifatturiere, 50 produttrici di macchinari e 50 di automazione di processo. La ricerca ha evidenziato come per oltre il 70% degli intervistati sia importante la disponibilità di protocolli di comunicazione per l'implementazione del processo produttivo, in particolare il manifatturiero ha registrato il 76% di consensi. Inoltre, quest'ultimo valuta positivamente il proprio livello di automazione, più basso il tasso di soddisfazione riscontrato nei costruttori di macchine (il 62%) e nelle aziende di automazione di processo (il 60%). È emersa, dunque, la necessità di efficientare i propri processi produttivi in tutti i comparti considerati. Ma quali sono i protocolli di comunicazione

Cerca ...



ARTICOLI RECENTI

Il Consorzio PI Italia come abilitatore di tecnologie per l'Industry 4.0

Giunti cardanici e trasmissioni CT Meca

"Black Days" di Weerg

Sew-Eurodrive – le soluzioni per ridurre i costi operativi e aumentare la sostenibilità

TWIIST – il sensore di posizione multi-variabile

M&A NEWSLETTER

Nome

industriali più conosciuti? Al primo posto c'è **PROFIBUS**, che registra il 48%, poi **PROFINET** con il 41% ed infine IO-Link che cresce di 4 punti percentuali rispetto al 2021 con il 45%. Il 72% degli intervistati conferma inoltre di esserne soddisfatto in termini di efficienza delle prestazioni.

Uno degli standard meno diffusi poiché di recente lancio, è OMLOX che è stato presentato durante l'evento da Karsten Schneider, Chairman del PI International e Matthias Jöst, Committee Leader OMLOX. Si tratta di un protocollo aperto di localizzazione real time che integra in un unico processo dispositivi di produttori diversi. Dunque, uno standard per servizi di localizzazione continua per l'industria, la logistica, la sicurezza e per la gestione delle risorse che contribuisce ad aumentare l'efficienza operativa e a creare nuovi flussi di entrate orientati ai servizi. Essendo aperto, lo standard non ha vincoli tecnologici, quindi termini come interoperabilità ed efficienza sono le caratteristiche che lo definiscono.

Va sottolineato come centrale rimanga sempre il dato e la sua condivisione. Come ha sostenuto Gilberto Genga – esperto di strategie di innovazione – che nel suo keynote speech ha confermato l'importanza dei processi di analisi strategica del dato e delle inefficienze, per la generazione di servizi d'avanguardia. Questa modalità operativa è funzionale alla definizione di un modello di business vincente che non solo facilita l'azienda e la rende più competitiva, ma trova nei quesiti dei suoi clienti spunti per soluzioni digitali innovative creando così un sistema interconnesso di ottimizzazione.

A seguire i Centri di competenza del Consorzio PI Italia hanno fornito spunti di approfondimento sui protocolli di comunicazione industriale PROFIBUS, PROFINET e IO-Link. Si sono susseguiti workshop tecnici sulla cyber security con Paolo Ferrari di CSMT Innovative Contamination HUB e il suo "PROFINET con TSN e Security integrata"; sull'importanza dell'aggiornamento e potenziamento dell'impresa attraverso soluzioni smart con Paolo Rocca di DUPLOMATIC MS e il suo "IO-Link ed OEE: implementazioni smart". Infine, si è parlato dell'importanza di saper progettare una buona rete di comunicazione per l'industria con Claudio Casali di GFCC e il suo "Competenze e certificazioni: tappe obbligatorie per una buona progettazione e installazione di reti industriali".

"Il Consorzio PI Italia, insieme al più grande network internazionale, si pone oggi, non più solo come promotore di pura tecnologia Fieldbus, ma un vero abilitatore di tecnologie per l'implementazione dell'Industry 4.0" commenta il Presidente Giorgio Santandrea. "Ci stiamo spostando su altre tematiche, come ad esempio l'interfaccia di comunicazione per collegare robot e sistemi di controllo, per gestire un intero sistema automatizzato tramite un unico dispositivo di interfaccia per teaching e comunicazione. Un'innovazione che è stata presentata al recente SPS di Norimberga. Altra novità è la nuova interfaccia MTP per creare oggetti di alto livello e definire in maniera standard il packaging per ogni unità. Oltre ovviamente alla novità OMLOX presentata oggi che è legata alla smart factory e alla digitalizzazione, dove la parola d'ordine è – come avrete inteso – interoperabilità".

Tags: [apertura](#) [consorzio PI](#) [profibus](#) [profinet](#)



RELATED POSTS

Cognome

Indirizzo e-mail::

Azienda

Iscriviti

SEGUICI SU



ARCHIVI

Seleziona il mese



Proseguono gli appuntamenti



TENDENZE

Il Consorzio PI Italia come abilitatore di tecnologie per l'Industry 4.0 © 24 Novembre 2022



DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

PRIMO PIANO PA ECONOMIA INNOVAZIONE SOSTENIBILITA ALTRO CONTATTI



Il Consorzio PI Italia come abilitatore di tecnologie per l'Industry 4.0

INDUSTRIA 4.0 PRIMO PIANO REPORTS © 24 Novembre 2022 digitalvoice

automazione 7 Consorzio PI Italia 1 EMG Different 1 Gilberto Genga 1 Giorgio Santandrea 1 OMLOX 1



The Future of Industry
La robotica, il cuore pulsante del Rinascimento digitale.




search here



DrayTek
il Partner affidabile per le tue soluzioni di Networking

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si è concluso l'evento di **Consorzio PI Italia** che ha riunito tutte le sue consorziate in una giornata dedicata agli approfondimenti tecnici e alla presentazione del nuovo standard di comunicazione industriale **OMLOX**.

Il comparto dell'automazione è il contesto di riferimento in cui opera il **Consorzio PI Italia**, e proprio per questo l'incontro è stato aperto da un'indagine, elaborata da EMG Different – società milanese di ricerca – che si è rivolta ad un campione di 50 aziende manifatturiere, 50 produttrici di macchinari e 50 di automazione di processo.

La ricerca ha evidenziato come per oltre il 70% degli intervistati sia importante la disponibilità di protocolli di comunicazione per l'implementazione del processo produttivo, in particolare il manifatturiero ha registrato il 76% di consensi. Inoltre, quest'ultimo valuta positivamente il proprio livello di automazione, più basso il tasso di soddisfazione riscontrato nei costruttori di macchine (il 62%) e nelle aziende di automazione di processo (il 60%). È emersa, dunque, la necessità di efficientare i propri processi produttivi in tutti i comparti considerati. Ma quali sono i protocolli di comunicazione industriali più conosciuti? Al primo posto c'è PROFIBUS, che registra il 48%, poi PROFINET con il 41% ed infine IO-Link che cresce di 4 punti percentuali rispetto al 2021 con il 45%. Il 72% degli intervistati conferma inoltre di esserne soddisfatto in termini di efficienza delle prestazioni.

Uno degli standard meno diffusi poiché di recente lancio, è **OMLOX** che è stato presentato durante l'evento da **Karsten Schneider, Chairman del PI International e Matthias Jöst, Committee Leader OMLOX**. Si tratta di un protocollo aperto di localizzazione real time che integra in un unico processo dispositivi di produttori diversi. Dunque, uno **standard per servizi di localizzazione continua per l'industria, la logistica, la sicurezza e per la gestione delle risorse** che contribuisce ad aumentare l'efficienza operativa e a creare nuovi flussi di entrate orientati ai servizi. Essendo aperto, lo standard non ha vincoli tecnologici, quindi termini come interoperabilità ed efficienza sono le caratteristiche che lo definiscono.

Va sottolineato come centrale rimanga sempre il dato e la sua condivisione. Come ha sostenuto **Gilberto Genga – esperto di strategie di innovazione** – che nel suo keynote speech ha confermato l'importanza dei **processi di analisi strategica del dato e delle inefficienze**, per la generazione di servizi d'avanguardia.

A seguire i Centri di competenza del Consorzio PI Italia hanno fornito spunti di approfondimento sui protocolli di comunicazione industriale PROFIBUS, PROFINET e IO-Link.

"Il Consorzio PI Italia, insieme al più grande network internazionale, si pone oggi, non più solo come promotore di pura tecnologia Fieldbus, ma un vero abilitatore di tecnologie per l'implementazione dell'Industry 4.0" commenta il **Presidente Giorgio Santandrea (NELLA FOTO)**. *"Ci stiamo spostando su altre tematiche, come ad esempio l'interfaccia di comunicazione per collegare robot e sistemi di controllo, per gestire un intero sistema automatizzato tramite un unico dispositivo di interfaccia per teaching e comunicazione. Un'innovazione che è stata presentata al recente SPS di Norimberga. Altra novità è la nuova interfaccia MTP per creare oggetti di alto livello e definire in maniera standard il packaging per ogni unità. Oltre ovviamente alla novità OMLOX presentata oggi che è legata alla smart factory e alla digitalizzazione, dove la parola d'ordine è – come avrete inteso – interoperabilità"*.





Quando affronti una nuova sfida hai bisogno di essere Ready for Tomorrow
Guarda il video >>



ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER EVENTI VIP LOUNGE LE PILLOLE DI AO



Home > Notizie > ProgettistaPiù: fai il pieno di tecnologia

ProgettistaPiù: fai il pieno di tecnologia

Dal 25 al 28 gennaio 2022 si apre la 4-giorni dedicata alle tecnologie per l'industria

[f Condividi](#)
[Tweet](#)
[@ Salva](#)
[in Condividi](#)

Pubblicato il 12 gennaio 2022

Conto alla rovescia per ProgettistaPiù, il primo convegno digitale sui sistemi e componenti per la progettazione industriale organizzato da Quine Business Publisher e TraceParts.

Dal 25 al 28 gennaio 2022 sarà infatti possibile partecipare al convegno in live streaming. L'evento si articola in 4 giornate suddivise in più di 25 sessioni, con la presenza di oltre 80 esperti fra docenti universitari e rappresentanti di aziende, enti e associazioni di settore, offrendo al pubblico una panoramica completa delle ultime novità del mondo dell'industria e le loro possibili applicazioni.



La partecipazione è gratuita previa registrazione. [Iscriviti qui](#)

Nei prossimi giorni sarà online il programma di tutte e quattro i giorni del convegno
[Vieni a conoscere i relatori, i temi che tratteranno, gli abstract degli interventi](#)

In sintesi le sessioni organizzate dalla redazione di [Automazione Oggi](#) e [Fieldbus&Networks](#)

Oggi, in un'industria sottoposta a grandi mutamenti determinati dall'affermarsi del modello Industry 4.0, il ruolo del software è centrale. Ne parleremo durante il *Convegno Progettista Più* nella sessione dedicata, in programma il **25 gennaio alle ore 11.30** dal titolo: *"Software industriale: testa e cuore della smart factory"*

In dettaglio:

- Industria 4.0 nelle PMI manifatturiere: un percorso da indicare e tracciare**
Guido Colombo, rappresentante Gruppo Software Industriale – ANIE Automazione
- Sostenibilità – quanto i software possono aiutare l'azienda ad essere green**
Marco Taisch, professore del Politecnico di Milano e Presidente di MADE 4.0 – Competence Center
- Il ruolo del software industriale in un contesto in cui la trasformazione digitale permette di modificare repentinamente prodotti, processi...**
Sergio Galeani, professore associato presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica all'Università Tor Vergata di Roma
- Le potenzialità della simulazione nella smart factory**
Daniele Panfiglio, managing director di Comsol Italia

Per maggiori dettagli consultare <https://automazione-plus.it/focus/convegno-progettistapiu-digital-transformation/>

Cybersecurity, TSN, OPC, wireless e 5G: sono tanti e diversificati i temi che verranno trattati da

Ricerca articoli, notizie... Cerca



[Iscriviti alle newsletter >](#)

[Per la tua pubblicità >](#)



docenti ed esperti durante la sessione dedicata alle reti, in programma il **28 gennaio 2022 dalle ore 9:00**, intitolata *"Iperconnettività o cybersecurity... per non cadere nella 'rete'"*.

In dettaglio:

- **Le potenzialità della tecnologia TSN nell'Industria 4.0: dalla convergenza dei flussi di dati all'Industrial IoT** – Prof. Federico Tramarin, Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" – Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
- **OPC UA for the field level – The Status Quo** – Peter Lutz, director Field Level Communications Initiative – OPC Foundation
- **Il ruolo del 5G (e oltre) nell'ambito industriale** – Prof. Roberto Verdone, Facoltà di Ingegneria – Università di Bologna, Direttore WiLab (Cniti)
- **Proteggere sistemi di fabbrica per continuare a produrre** – Enzo Maria Tieghi, membro del Comitato Scientifico di Clusit (Associazione Italiana Sicurezza Informatica)
- **CC-Link IE TSN: cos'è e perché utilizzarlo** – Alberto Griffini, CLPA – CC-Link Partner Association
- **Profinet: un'unica tecnologia per abilitare la digitalizzazione** – Giorgio Santandrea, Consorzio PI (Profibus e Profinet) Italia

Per maggiori dettagli consultare <https://automazione-plus.it/focus/convegno-progettistapiu-digital-transformation/>

L'esigenza di rendere i processi più efficienti porta alla necessità di avere gli oggetti interconnessi, in modo che possano dialogare tra loro e possano essere controllati da remoto e inviare informazioni utili in tempo reale. L'RFID è una delle tecnologie che permette tutto questo. Durante il **Convegno Progettista Più** nella sessione del **28 gennaio alle ore 10.40** parleremo proprio di *"RFID: la 'scintilla' che interconnette persone, oggetti, servizi e processi"*

In dettaglio:

- **RFID: trend tecnologici e di mercato**
Marco Catizone, rappresentante del Gruppo RFID di Anie Automazione
- **RFID e IoT: passato presente e futuro**
Antonio Rizzi, prof. presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura – Università di Parma, fondatore e direttore del RFID Lab dell'Università di Parma
- **RFID per la digitalizzazione dell'industria: cosa cambia nella filiera del dato 4.0?**
- Paola Visentin, marketing & global communication in RFID Global – Gruppo Softwork

Per maggiori dettagli consultare <https://automazione-plus.it/focus/convegno-progettistapiu-digital-transformation/>

L'interesse per i sensori e in continua crescita, data l'esigenza di misurare grandezze fisiche, chimiche e biologiche in numerosi ambiti. La ricerca sta facendo un grandissimo lavoro anche nel settore delle nanotecnologie. Durante il **Convegno Progettista Più** nella sessione del **28 gennaio alle ore 11.30** parleremo proprio di *"Sensori: il sesto 'senso' dell'industria e non solo"*

In dettaglio:

- **Sensori: tecnologie di punta dell'Industria 4.0**
Marco Vecchio, segretario Anie Automazione
- **Attenzione batteri nocivi! Lo dice il biosensore**
Luciano De Sio, assistente professore e ricercatore – Università La Sapienza di Roma
- **Ali di farfalla, piume di pavone, opali colorati: un'ispirazione per i sensori**
dott.ssa Paola Lova e prof. Davide Comoretto – Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale – Università degli Studi di Genova
- **Sensori senza fili e senza batterie: autonomi ma connessi**
Vittorio Ferrari, professore di Elettronica, coordinatore gruppo Sensori Microsistemi e Elettronica, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione – Università degli Studi di Brescia

Per maggiori dettagli consultare <https://automazione-plus.it/focus/convegno-progettistapiu-digital-transformation/>



ProgettistaPiù: fai il pieno di tecnologia

Conto alla rovescia per Progettistapiù, il primo convegno digitale sui sistemi e componenti per...



Siemens espande la collaborazione con Amazon Web Services (AWS) per facilitare la trasformazione digitale basata sul cloud per l'industria

Siemens Digital Industries Software e Amazon Web Services (AWS) hanno annunciato un'espansione della loro collaborazione, che...



Alfasigma interconnette le macchine con la soluzione Data Wizard di Schneider Electric

Alfasigma, azienda farmaceutica a capitale interamente italiano nata dalla fusione tra i gruppi Alfa...

PRODOTTI

tutti ▶



FP-I4C, l'IoT gateway di Panasonic pensato per portare il valore dei dati dove servono

Il requisito chiave della trasformazione digitale è la convergenza tra l'Information Technology (IT) e...



Dispositivo RFID per il settore industriale e trasporti ferroviari, resistente agli ambienti ostici

RFID Global annuncia l'ingresso nel suo catalogo dispositivi dell'Industrial Long Range Reader LRU1002X in...



Seqq annuncia un accordo con Aramco per la digitalizzazione dei processi industriali

Seqq Corporation ha siglato un accordo con Saudi Aramco, interessata ad espandere la sua...

Iscriviti alle newsletter »



5g comunicazione industriale convegno Progettistapiu Quine reti RFID

sensori software TraceParts

Condividi
 Tweet
 Salva

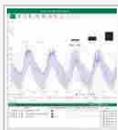
 Condividi

CONTENUTI CORRELATI



Dispositivo RFID per il settore industriale e trasporti ferroviari, resistente agli ambienti ostici

RFID Global annuncia l'ingresso nel suo catalogo dispositivi dell'Industrial Long Range Reader LRU1002X in banda UHF, progettato per gli ambienti industriali più difficili e per il settore ferroviario. Frutto di un'evoluzione dell'LRU1002, il nuovo device si contraddistingue per...



Seeq annuncia un accordo con Aramco per la digitalizzazione dei processi industriali

Seeq Corporation ha siglato un accordo con Saudi Aramco, interessata ad espandere la sua strategia di analisi dei dati industriali come parte del programma di trasformazione digitale dell'azienda. L'accordo permetterà ai tecnici agli specialisti di processo di...



Alleantia e Software AG creano la soluzione di Industrial IoT nativamente integrata con il business

Software AG e Alleantia annunciano una collaborazione attraverso la quale forniranno una soluzione nativamente integrata, low code e plug and play per collegare qualsiasi macchina industriale e impianto di produzione alla piattaforma Cumulocity IoT e alle sue applicazioni...



Sensori radar intelligenti per ambienti difficili

Turck Banner Italia presenta nuovi robusti sensori radar per la misurazione della distanza fino a 15 m, per applicazioni particolarmente difficili nell'automazione di fabbrica come anche per l'utilizzo in esterno o in applicazioni mobili. I robusti dispositivi...



PI Italia: Automazione Oggi intervista Giorgio Santandrea

Parliamo di Profibus, Profinet e IO-Link. Automazione Oggi intervista Giorgio Santandrea, presidente di Consorzio PI Italia, Profibus e Profinet Italia, emanazione di PI International, l'associazione che si occupa della promozione e sviluppo di queste tecnologie di rete a livello...



Sensori: intervista al prof. Vittorio Ferrari – Università di Brescia

Automazione Oggi intervista il prof. Vittorio Ferrari, professore di Elettronica – coordinatore del gruppo Sensori Microsistemi e Elettronica, del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione all'Università degli Studi di Brescia, su una nuova generazione di sensori senza fili e...



CC-Link IE TSN: Automazione Oggi intervista CC-Link Partner Association

Automazione Oggi intervista Alberto Griffini, portavoce di CC-Link Partner Association. Dai oltre 20 anni CLPA si occupa della promozione e dello sviluppo della famiglia di reti aperte per la comunicazione industriale CC-Link. L'associazione ha recentemente registrato crescita annuale...



Sensori: intervista a Marco Vecchio, Anie Automazione

Automazione Oggi intervista Marco Vecchio, segretario di Anie Automazione. La fabbrica interconnessa è la condizione essenziale per l'Industria 4.0. Ogni sensore, ogni macchina e tutte le persone coinvolte possono comunicare tra loro in qualunque momento. Questo scambio...



Sensori ad alta tecnologia per i cracker tipici svedesi

In tutta Europa, gli alimenti tipici sono sempre più spesso sinonimo di cultura del territorio ed eccellenza nella produzione. I cracker tondi, propri della tradizione alimentare svedese, hanno trovato nella tecnologia sensoristica di IFM un nuovo alleato...



Wireless: intervista a Prof. Roberto Verdone, Università di Bologna, Direttore WiLab

Automazione Oggi intervista Roberto Verdone, Professore Ordinario del DEI – Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione, dell'Università di Bologna, e Direttore del WiLab, Laboratorio Nazionale di ricerca sulle comunicazioni wireless facente capo al Cnit, il Consorzio...



Automation for a changing World

BI MAG

COMPUTERWORLD

TECH PLUS

ELETTRONICA

AUTOMAZIONE

MECCANICA

ENERGIA

PACKAGING

ITALIA 4.0

AUTOMAZIONE PLUS.it



ORDINI ONLINE RAPIDI
E SICURI



ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER EVENTI VIP LOUNGE LE PILLOLE DI AO



**COMPONENTS AND SOLUTIONS
FOR YOUR INDUSTRY**



Home > Notizie > ProgettistaPiù: arriverci alla prossima

ProgettistaPiù: arriverci alla prossima

f Condividi

Tweet

Salva



in Condividi

Pubblicato il 1 febbraio 2022

ProgettistaPiù, il primo convegno digitale sui sistemi e componenti per la progettazione industriale organizzato da Quine Business Publisher e TraceParts è finito e dà il suo 'arrivederci alla prossima'.

Dal 25 al 28 gennaio 2022 infatti ha fatto bella vista si sé proponendosi in live streaming. L'evento si è articolato in 4 giornate suddivise in più di 25 sessioni, 18 ore di diretta, 4.750 iscrizioni, con la presenza di oltre 87 esperti fra docenti universitari e rappresentanti di aziende, enti e associazioni di settore, offrendo al pubblico una panoramica completa delle ultime novità del mondo dell'industria e le loro possibili applicazioni.

Qui potrai rivedere tutte le registrazioni delle quattro giornate del convegno, i temi trattati, gli abstract degli interventi...

In sintesi le sessioni organizzate della redazione di **Automazione Oggi** e **Fieldbus&Networks**

Il 25 gennaio si è parlato di: "Software industriale: testa e cuore della smart factory"

In dettaglio:

- **Industria 4.0 nelle PMI manifatturiere: un percorso da indicare e tracciare**
Guido Colombo, rappresentante Gruppo Software Industriale – ANIE Automazione
- **Sostenibilità – quanto i software possono aiutare l'azienda ad essere green**
Marco Taisch, professore del Politecnico di Milano e Presidente di MADE 4.0 – Competence Center
- **Il ruolo del software industriale in un contesto in cui la trasformazione digitale permette di modificare repentinamente prodotti, processi...**
Sergio Galeani, professore associato presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica all'Università Tor Vergata di Roma
- **Le potenzialità della simulazione nella smart factory**
Daniele Panfiglio, managing director di Comsol Italia

Ricerca articoli, notizie...

Cerca



Iscriviti alle newsletter »

Per la tua pubblicità »

Serie BM

Nuovi IPC ultracompati ideali per l'Edge Computing e l'IoT.

ASEM

Distribuzione di
COMPONENTISTICA ELETTRONICA
TECNOLOGICAMENTE AVANZATA

SCOPRI ORA www.consystem.it

NOTIZIE

tutti

ProgettistaPiù: arriverci alla prossima

ProgettistaPiù, il primo convegno digitale sui sistemi e componenti per la progettazione industriale organizzato...





Per maggiori dettagli consultare <https://automazione-plus.it/focus/convegno-progettistapiu-digital-transformation/>

Il 28 gennaio 2022 si è parlato di "Iperconnettività o cybersecurity... per non cadere nella 'rete'".

In dettaglio:

- **Le potenzialità della tecnologia TSN nell'Industria 4.0: dalla convergenza dei flussi di dati all'Industrial IoT** – Prof. Federico Tramarin, Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" – Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
- **OPC UA for the field level – The Status Quo** – Peter Lutz, director Field Level Communications Initiative – OPC Foundation
- **Il ruolo del 5G (e oltre) nell'ambito industriale** – Prof. Roberto Verdone, Facoltà di Ingegneria – Università di Bologna, Direttore WiLab (Cnit)
- **Proteggere sistemi di fabbrica per continuare a produrre** – Enzo Maria Tieghi, membro del Comitato Scientifico di Clusit (Associazione Italiana Sicurezza Informatica)
- **CC-Link IE TSN: cos'è e perché utilizzarlo** – Alberto Griffini, CLPA – CC-Link Partner Association
- **Profinet: un'unica tecnologia per abilitare la digitalizzazione** – Giorgio Santandrea, Consorzio PI (Profibus e Profinet) Italia

Per maggiori dettagli consultare <https://automazione-plus.it/focus/convegno-progettistapiu-digital-transformation/>

Il 28 gennaio si è parlato di "RFID: la 'scintilla' che interconnette persone, oggetti, servizi e processi"

In dettaglio:

- **RFID: trend tecnologici e di mercato**
Marco Catizone, rappresentante del Gruppo RFID di Anie Automazione
- **RFID e IoT: passato presente e futuro**
Antonio Rizzi, prof. presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura – Università di Parma, fondatore e direttore del RFID Lab dell'Università di Parma
- **RFID per la digitalizzazione dell'industria: cosa cambia nella filiera del dato 4.0?**
- Paola Visentin, marketing & global communication in RFID Global – Gruppo Softwork

Per maggiori dettagli consultare <https://automazione-plus.it/focus/convegno-progettistapiu-digital-transformation/>

Il 28 gennaio si è parlato di "Sensori: il sesto 'senso' dell'industria e non solo"

In dettaglio:

- **Sensori: tecnologie di punta dell'Industria 4.0**
Marco Vecchio, segretario Anie Automazione
- **Attenzione batteri nocivi! Lo dice il biosensore**
Luciano De Sio, assistente professore e ricercatore – Università La Sapienza di Roma
- **Ali di farfalla, piume di pavone, opali colorati: un'ispirazione per i sensori**
dott.ssa Paola Lova e prof. Davide Comoretto – Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale – Università degli Studi di Genova
- **Sensori senza fili e senza batterie: autonomi ma connessi**
Vittorio Ferrari, professore di Elettronica, coordinatore gruppo Sensori Microsistemi e Elettronica, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione – Università degli Studi di Brescia

Per maggiori dettagli consultare <https://automazione-plus.it/focus/convegno-progettistapiu-digital-transformation/>



Comau e Mullen Automotive collaborano per l'assemblaggio di veicoli elettrici su larga scala

Comau annuncia un'alleanza strategica con Mullen Automotive, produttore emergente di veicoli elettrici (VE) per...



KEB e HMI Project insieme per un'interazione uomo-macchina più intuitiva

KEB Automation e lo specialista di design e software HMI Project lavoreranno insieme per...

PRODOTTI

tutti ▶



CloudProtect: protezione del software in un mondo ibrido

Proprio quando si è scesi a patti con una nuova era incentrata su dati...



La nuova serie ASDA-B3 di Delta

Delta, fornitore mondiale di soluzioni per l'automazione industriale, ha annunciato il rilascio del suo...



Linea di assemblaggio automatizzata Comau per Geely Automobile

Comau ha sviluppato e implementato una linea di assemblaggio automatizzata di e-drive per Geely...

Iscriviti alle newsletter »



Condividi

Tweet

Salva



Condividi